



BILANCIO SOCIALE

A N N O 2 0 2 1

Resilienza
/re·si·lièn·za/

Capacità di un materiale di assorbire
un urto senza rompersi.

Definizioni da
Oxford Languages

INDICE DEL BILANCIO SOCIALE

1.	LETTERA DEL PRESIDENTE	PAG. 5
2.	NOTA METODOLOGICA	PAG. 6
3.	INFORMAZIONI SULL'ENTE	PAG. 7
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	PAG. 16
5.	PERSONE CHE OPERANO PER C.D.L.	PAG. 25
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	PAG. 38
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	PAG. 48
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI	PAG. 52
9.	ALTRE INFORMAZIONI	PAG. 75
10.	MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	PAG. 77

LETTERA DEL PRESIDENTE

Un altro anno difficile è passato...

Eppure, nel 2021 la C.D.L., nonostante le negative ripercussioni del Covid, è riuscita ad ottenere un anno abbastanza positivo, soprattutto da un punto di vista economico, rispetto ad altre aziende che nello stesso periodo non sono riuscite a superare le difficoltà.

Questa forza nell'affrontare gli imprevisti è stata possibile grazie alla capacità di C.D.L. di accumulare negli anni passati un valore aggiunto, una riserva finanziaria, che nel 2021 ha potuto garantire l'azienda sia da un punto di vista patrimoniale sia da un punto di vista economico-finanziario.

E soprattutto il risultato è stato possibile grazie all'impegno di ogni socio e ogni lavoratore che ha creduto nella solidità di CDL e ha contribuito al suo slancio verso il futuro.

Il bilancio sociale lo evidenzia: oltre al buon risultato della parte economica, non si sono interrotti i percorsi dell'inserimento di persone fragili nel mondo del lavoro, di una miglior organizzazione interna, della ricerca e dell'avvio di nuove commesse produttive.

Le difficoltà ed i problemi, però, non sono esauriti.

La positività è che ciascuno ha imparato a non farsi travolgere dalla negatività, perdendo la speranza, ed ha invece, imparato a trasformare gli ostacoli in opportunità che permettano la crescita.

Ancora una volta si è dimostrata la **RESILIENZA** della C.D.L., cioè la sua capacità di combinare insieme resistenza ed intelligenza,

per reagire ai cambiamenti e adattarsi alle nuove realtà.

L'augurio è di perseverare nel fornire questa forza e questo impegno con l'obiettivo (che è anche la nostra mission)

di continuare a costruire un'impresa non solo economica, ma soprattutto sociale!

Il Presidente

Giuseppe Boninsegna



NOTA METODOLOGICA

C.D.L. Cooperativa sociale sta proseguendo nel percorso di redazione del Bilancio sociale, come iniziato nel 2020, a seguito dell'adeguamento ai riferimenti normativi dettati dalla **riforma del Terzo Settore**.

Il **processo di redazione** del presente elaborato (esercizio 2021) è stato impostato secondo le **linee guida per la stesura del bilancio sociale ai sensi del D.M. del 04/07/2019 e secondo l'allegato A della DGR n. 815 del 23/06/2020 della Regione Veneto**. Si è seguito lo schema di costruzione del bilancio sociale online creato da Confcooperative tramite la piattaforma **<http://bilanciosociale.confcooperative.it>** come guida operativa a garanzia di completezza, attendibilità e trasparenza per tutti i dati rilevabili e rilevanti; inoltre essendo la nostra Cooperativa **certificata ISO 9001 e 14001** abbiamo utilizzato gli indicatori e le metodologie facenti parte del nostro sistema di gestione integrato sottoposto ad audit da parte del nostro Ente Certificatore RINA Services SpA.

Il **perimetro di reporting** riguarda l'intera attività di C.D.L. Cooperativa sociale. C.D.L. a gennaio 2019 ha incorporato la cooperativa sociale Monscleda Lavoro, incorporando sia da un punto di vista economico che da un punto di vista di personale e soci l'intera attività della società e pertanto anche tali numeri ed entità saranno compresi all'interno del perimetro di analisi.

Il consiglio di amministrazione ha affidato la stesura del presente elaborato alla Direzione avvalendosi dei responsabili per area di competenza (Assistente alla Direzione, Resp. risorse umane, Resp. sistemi di gestione, Resp. amministrazione e contabilità, Resp. di produzione e dei Responsabili di settore) per la raccolta dei dati rilevabili e rilevanti per la nostra realtà.

Le fasi di lavoro sono state così definite e svolte:

- Mandato degli organi istituzionali: identificazione delle categorie di stakeholder chiave e quali di essi coinvolgere per il bilancio sociale;
- Organizzazione del lavoro: Creazione del gruppo di redazione, definizione del grado di coinvolgimento degli stakeholder, creazione degli strumenti di coinvolgimento (questionari online, riunioni di settore, dialogo con i clienti sia pubblici che privati) al fine di far emergere le istanze e gli argomenti significativi per ognuna;
- Raccolta informazioni e stesura documento: Raccolta dati qualitativi e quantitativi, sistematizzazione delle informazioni e coordinamento con gli amministratori in corso d'opera ed inserimento dei dati all'interno della piattaforma online <http://bilanciosociale.confcooperative.it>;
- Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea soci;
- Diffusione (pubblicazione sul sito internet e deposito presso la CCIAA di Verona);
- Valutazione e definizione obiettivi di miglioramento.

A photograph of a church with a tall brick bell tower and a stone facade. The bell tower has a conical roof and a clock face. The church facade is made of light-colored stone and has a triangular pediment with statues. The text "INFORMAZIONI SULL'ENTE" is overlaid in the center of the image.

INFORMAZIONI SULL'ENTE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	C. D. L. COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02550910232
Partita IVA	02550910232
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA NOGAROLE, 79 - SAN BONIFACIO (VR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A107427
Telefono	045 6180011
Fax	045/6180037
Sito Web	www.coopcdl.net
Email	info@coopcdl.net
Pec	coopcdl@legalmail.it
Codici Ateco	25.62.00
	81.21
	81.29.1
	01.61
	81.3
	96.03
	96.09.09
	49.39.09
	82.11.01
	82.2

C.D.L. ha ottenuto la **Certificazione di Qualità ISO 9001:2015** per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, l'assemblaggio elettromeccanico, i servizi pulizia civili, la manutenzione delle aree verdi e i servizi cimiteriali inoltre ha conseguito la **Certificazione Ambientale ISO 14001:2015** per i servizi di pulizia civile e per i servizi cimiteriali.

C.D.L. ha adottato il **modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**: il sistema interno che mira a impedire o contrastare la commissione dei reati da parte degli amministratori o dipendenti/soci lavoratori. Inoltre l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito a C.D.L. il punteggio di ☆++ come **Rating di legalità**, un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese attribuito dall'Autorità.

Aree territoriali di operatività

Dal punto di vista territoriale, la cooperativa ha deciso di tenere uno "sguardo aperto" sul mercato in termini ampi, oltre la dinamica provinciale, con un **radicamento territoriale forte sull'est veronese** ma con un'apertura extra territorio che permetta a C.D.L. di confrontarsi con altre realtà del mondo cooperativo sui territori "esterni" per: rafforzare lo spirito e l'esperienza cooperativa su territori dove non è presente o è debole e per svilupparsi potendo modulare il legame con le dinamiche locali. La **sede** è situata nel capannone artigianale di **San Bonifacio (VR)**. La cittadina dista 26 chilometri da Verona posta ad un'altitudine di 31 m s.l.m. conta una popolazione di circa 21.000 abitanti. Il comune è posizionato lungo la Strada Regionale n. 11, pressoché equidistante dai capoluoghi di provincia di Verona e Vicenza.

I principali collegamenti stradali sono lungo la direttrice est - ovest:

- Autostrada Serenissima A4 (Casello Soave - San Bonifacio)
- Strada Regionale n. 11

lungo direttrice nord - sud:

- Strada Provinciale Padovana
- Strada Provinciale della Val d'Alpone

Il collegamento ferroviario è dato dalla importante linea ferroviaria Milano-Venezia.

Il terreno su cui sorge la sede della Cooperativa sociale C.D.L. è nella zona artigianale est con ingresso dalla SP 38 viale Nogarole. Si contraddistinguono due edifici separati, il capannone storico e il capannone di recente acquisizione.

L'edificio storico, un capannone di tipo industriale, presenta elementi portanti costituiti da pilastri in cemento armato, le facciate esterne costituite da pannelli prefabbricati in c.a. e la copertura è costituita da coppelle prefabbricate. Di recente è stata costruita una nuova opera di completamento con struttura in legno i cui locali sono adibiti a spogliatoio e ambienti di servizio. La struttura si divide in tre volumi principali: l'ala ovest si caratterizza per una superficie di circa 800mq è presente il comparto destinato all'assemblaggio, l'ala est con una superficie di circa 750mq è destinata a deposito dove si detengono materie plastiche con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg. e quindi rientrante nelle attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco come attività 44 1B ai sensi del DPR 151/2011, al centro tra i due comparti su di una superficie in pianta di circa 250mq sono presenti gli uffici e locali di servizio divisi su due piani, al piano terra c'è l'ingresso principale con gli uffici di produzione, i locali servizi, spogliatoi e una lavanderia, al secondo piano sono presenti gli uffici amministrativi e tecnici con una sala polivalente e uso mensa.

Il secondo capannone confinante e accessibile dalla viabilità interna è costituito da struttura prefabbricata con file di pilastri in c.a. formanti tre navate e solamente due di queste sono state acquisite da CDL. Perimetralmente il complesso è tamponato con la posa di pannelli parete dello spessore di 20 cm, la copertura del complesso è costituita da travi a Y con interposte lastre ondulate tipo NT senza amianto.

La cooperativa ha acquisito solo una porzione di capannone della superficie di 1313 mq che è stato destinato a deposito delle attrezzature e dei prodotti e comprende una piccola officina dove viene fatta la manutenzione delle attrezzature, inoltre nel capannone un'area è riservata a deposito per l'attività delle pulizie con gli armadietti contenenti i prodotti utilizzati e vengono depositati i rifiuti di tutte le attività.

Il comparto risulta essere soggetto ai controlli dei vigili del fuoco come attività 70 1B con deposito di superficie superiore ai 1.000 mq.

La nostra mission

Dall'art. 4 del nostro Statuto:

*"La Cooperativa, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana ed in particolare ai valori di mutualità e solidarietà, intende **promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, che per qualsiasi ragione si trovino in stato di difficoltà o emarginazione.** Essa pertanto, intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività industriali, commerciali, agricole e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 co. 1 - della L. 381/91, senza fini di lucro, così come previsto dall'art. 1 - lett. b) della L.381/91."*

C.D.L. è un'impresa sociale che pensa al lavoro non solo come necessità ma anche, facendo riferimento alla nostra Carta costituzionale, come un diritto e un dovere di ogni cittadino. **C.D.L. considera il lavoro uno strumento per migliorare la qualità di vita e per inserirsi e/o reinserirsi nella società al fine di promuovere l'autorealizzazione di ogni individuo.**

La nostra mission è, e sarà pertanto, quella di agevolare, supportare e formare al lavoro le persone Deboli e/o Svantaggiate: categorie, queste, spesso emarginate e lasciate ai bordi della società.

Perseguiamo la nostra mission svolgendo attività lavorative di tipo artigianale, industriale, commerciale e nei servizi, tutto ciò in stretta relazione e condivisione con il sistema socio-economico locale sia a livello pubblico che privato, credendo nella cooperazione con le altre imprese sociali sia a livello locale che nazionale.

C.D.L. opera con una logica di sviluppo del proprio territorio solidaristico e di promozione sociale; tutto ciò anche grazie ad azioni di tipo formativo, educativo e culturale rivolte al territorio in cui è inserita.

I nostri valori

I principali valori di riferimento di C.D.L. sono:

- **La promozione e il rispetto della persona;**
- **L'attenzione al mercato con un approccio coerente e solidale;**
- **Il radicamento nel territorio**, all'interno del quale promuovere i valori della condivisione e socialità;
- **La partecipazione attiva di tutti i soci alla vita aziendale;**
- **La ricerca della soddisfazione degli stakeholders in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa;**
- **La professionalità e la ricerca della continua crescita personale e aziendale;**
- **L'atteggiamento di reciproca collaborazione** rivolto verso l'interno così come verso gli enti pubblici e gli altri operatori economici.

Particolare rilievo viene dato all'interno della Cooperativa **al tema della salute e sicurezza sul lavoro**: la nostra politica sulla sicurezza ci permette di identificare gli eventuali pericoli e di valutare i rischi connessi alle varie attività aziendali, stabilendo gli obiettivi di miglioramento e impostando un adeguato programma di gestione della salute e della sicurezza in grado di garantire la definizione delle fasi di pianificazione, controllo e monitoraggio, di azioni correttive, audit e riesame per garantire che la politica della sicurezza sia rispettata e di adeguarla ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione. Nella pianificazione e nello svolgimento delle sue attività, C.D.L. **si pone tra i suoi obiettivi il rispetto e la cura dell'ambiente**, scegliendo prodotti e attrezzature in grado di rispettare alti standard di sostenibilità ambientale e tutelando in questo modo anche gli operatori coinvolti nel servizio.

La nostra politica

La politica della Cooperativa Sociale C.D.L. si articola nei punti seguenti:

1. **IMPEGNARSI** a soddisfare sempre tutti gli obblighi e i requisiti concordati di conformità relativi a qualità, salute e sicurezza ed ambiente;
2. **MIGLIORARE** in modo continuo il sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente;
3. impegnarsi alla **PROTEZIONE** dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e ad accrescere le prestazioni ambientali:
 - a. promuovendo la diminuzione del consumo delle materie prime
 - b. valorizzando prodotti ecologici
 - c. diversificando le fonti di approvvigionamento energetico
4. **GARANTIRE** condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, attraverso l'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi per la SSL, in condizioni ordinarie e di emergenza, attraverso la consultazione e attraverso la partecipazione dei lavoratori e del RLS;

5. **PROGETTARE** e realizzare ogni processo assicurando gli aspetti di sostenibilità e di tutela nei confronti dei lavoratori, della comunità e del territorio di riferimento quali contenuti irrinunciabili e strategici;
6. **PROMUOVERE** la costante crescita professionale e delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento, comunicazione; promuovere la crescita di una cultura del rispetto dei valori ambientali, oltre a considerarlo un principio socioeconomico di primaria valenza;
7. **COLLABORARE** con i clienti ed i fornitori al fine di garantire condizioni degli ambienti di lavoro sempre più idonee per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
8. **ESTENDERE** anche ai propri fornitori il controllo relativo agli obblighi di conformità normativa, con particolare riferimento ai soggetti della filiera nel processo di gestione dei rifiuti derivanti dalle attività, guardando al ciclo di vita dei prodotti e servizi offerti;
9. **MANTENERE** dotazioni ed attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente e garantirne nel tempo il corretto funzionamento.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

(art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La nostra Cooperativa ha per oggetto diretto, in appalto o in convenzione con Enti pubblici e Privati in genere entro i limiti, con le modalità ed ove sussistano i requisiti di legge e con espressa esclusione di quanto riservato per obbligo di legge ad iscritti in albi professionali le seguenti attività statutarie (in **verde** quelle effettivamente svolte):

1. servizi di manutenzione, progettazione ed impianto di aree verdi, parchi e giardini, aiuole prati e boschi;

2. servizi per la gestione di aree ecologiche, di stoccaggio e di deposito temporaneo, di cernita e selezioni rifiuti e di materiali riciclabili;

3. servizi di trasloco, facchinaggio, movimentazione materiali e di logistica e di consegna a domicilio di materiale vario;

4. servizi di piccola manutenzione edile, tinteggiature e verniciature e di costruzioni di manufatti in cartongesso;

5. servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione e disinfestazione di edifici pubblici e privati civili ed industriali di strade e marciapiedi;

6. servizi di assemblaggio montaggio, smontaggio, cernita, classificazione assistenza e riparazione di materiale di vario genere;

7. servizi di vigilanza, assistenza ed accompagnamento per minori in età scolastica o persone con handicap;

8. servizi di mensa, preparazione e distribuzione pasti, negli istituti scolastici, nelle mense aziendali nelle strutture private e pubbliche e nelle civili abitazioni;

9. servizi inerenti alle attività agricole di coltivazione del fondo, allevamento, silvicoltura, piscicoltura, attività in serra ed annessi;

10. autotrasporto di cose per conto terzi, raccolta e autotrasporto di rifiuti e prodotti riciclabili;

11. servizi per la gestione di impianti turistici ricettivi, campeggi, agriturismi, ostelli, rifugi alpini, circoli, club, pensioni, alberghi, bar, ristoranti e pubblici esercizi in genere ed impianti sportivi;

12. servizi di elaborazione dati in genere, elaborazioni statistiche, analisi di mercato, elaborazione dai banche dati e ricerche su banche dati;

13. servizi di produzione e commercializzazione di pubblicazioni, libri, riviste specializzate e qualsiasi altro strumento anche atto a diffondere e promuovere una cultura sociale ed educativa dell'inserimento lavorativo, nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge in materia di attività editoriali;

14. la progettazione e l'esecuzione e la gestione di macchinari e impianti rivolti anche al riciclaggio del materiale di recupero;

15. attività di formazione diretta, organizzazione corsi di formazione;

16. il commercio alimentare e non alimentare, all'ingrosso ed al dettaglio dei prodotti inerenti alle attività dell'oggetto sociale;

17. gestione di magazzini, dal carico-scarico alla movimentazione delle merci;

18. autotrasporto di persone;

19. gestione di parcheggi e guardaroba;

20. gestione di servizi alberghieri;

21. ricerca, sviluppo e applicazioni di tecnologie anche per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

22. servizi cimiteriali e tumulazione, inumazione, esumazione e attività connesse;

23. gestione area di servizio carburanti e attività accessorie;

24. la raccolta di risparmio presso i soci, nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi speciali in materia, predisponendo all'uopo apposito Regolamento approvato all'Assemblea dei soci.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati per il perseguimento e con le finalità dell'inserimento lavorativo, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, compresa l'istituzione costruzione acquisto di magazzini attrezzature ed impianti atti a raggiungere gli scopi sociali.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non sono presenti particolari attività svolte in maniera secondaria/strumentale, se non quelle funzionali allo svolgimento delle principali: amministrazione, ufficio gare e appalti, sistemi di gestione integrati e direzione.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Consorzi di cui C.D.L. è socia:

Nome
Consorzio Sol.Co. Verona
Consorzio Prisma Vicenza

Il Consorzio Sol.co. Verona

Nel 1995 un gruppo di cooperative sociali di Verona ha scelto di unirsi in un Consorzio per promuovere l'interesse generale della comunità e rendere possibile il pensiero di Zygmunt Bauman: *"La portata di un ponte si misura dalla forza del suo pilone più debole. La qualità di una società dovrebbe infatti misurarsi sulla qualità della vita dei suoi membri più deboli. E poiché l'essenza della morale è la responsabilità che ci si assume per l'umanità degli altri, quello è anche il metro del livello etico di una società."*

Abbiamo scelto il Consorzio come forma di aggregazione **per favorire l'integrazione e lo scambio tra le cooperative, per sviluppare attività e servizi a favore della collettività.** L'aggregazione consortile favorisce la crescita efficiente e sostenibile di cooperative e servizi, ottimizzando le risorse, sperimentando nuove tipologie di attività, partecipando insieme a bandi e gare d'appalti, e rendendo accessibili azioni di promozione, innovazione e formazione. La mission del Consorzio è quella di promuovere un agire comune per una trasformazione sociale capace di generare crescita della collettività, dell'occupazione e dell'economia, secondo i principi della Centralità della Persona, di un Agire Comune, di Orientamento alla Crescita, fornendosi come Strumento di Trasformazione.

Il Consorzio Prisma di Vicenza

Consorzio Prisma è un consorzio tra cooperative sociali nato nel 1994 con la volontà di promuovere una struttura comune alle cooperative sociali del territorio di Vicenza e della sua provincia collaborando attivamente con enti pubblici locali (Provincia, Comuni, associazioni di Comuni, Ulss) e realtà private.

Muoversi insieme ed elaborare strategie comuni non è solo un'esigenza di mercato ma anche una necessità per migliorarsi condividendo saperi ed esperienze. Proprio per questo Consorzio Prisma si propone come riferimento per tutte quelle realtà per le quali obiettivo del proprio operato non è il successo della propria cooperativa fine a sé stesso, bensì quello del territorio e delle persone che lo vivono.

Mission del Consorzio è quindi lo sviluppo dell'impresa sociale nel territorio di Vicenza, sviluppo che il Consorzio si propone di raggiungere attraverso tre interventi:

- **rappresentanza istituzionale quale rappresentanza dei bisogni delle cooperative sociali associate e dell'interesse locale nel promuovere e garantire un sistema sociale integrato;**
- **erogazione di servizi alle associate e fornitura a terzi;**
- **promozione imprenditoriale come garanzia di sviluppo nel lungo periodo.**

Ognuno di questi interventi è frutto di professionalità e del know-how acquisito ma anche di precisi principi e valori. Sussidiarietà, universalismo selettivo, equità, qualità, partecipazione, diritto di scelta, integrazione sociale e lavorativa sono riferimento per ogni decisione e azione intraprese internamente e nei confronti dei soggetti esterni con il quale il Consorzio collabora.

Consorzio Prisma, come le sue cooperative associate, è fatto di persone che ogni giorno lavorano insieme per raggiungere e soddisfare dei bisogni comuni. La condivisione di obiettivi comuni è fondamentale ma ancora di più i valori che guidano ogni azione quotidiana. Per questo l'aspetto economico è importante nell'organizzazione e nell'operatività del Consorzio ma è secondario rispetto la sua dimensione sociale e culturale.

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
CSW Centro Servizi Welfare	€ 1500,00

CSW – Centro Servizi Welfare

CENTRO SERVIZI WELFARE s.r.l. impresa sociale nasce ufficialmente a inizio novembre 2018 come **Spin-Off di un ramo d'attività del Consorzio di cooperative sociali Sol.Co. Verona.** Dopo quasi un quinquennio di sperimentazioni sviluppate sul territorio della Provincia di Verona, anche grazie al contributo di diversi finanziatori che hanno creduto nel progetto, finalmente, a fine 2018, 11 cooperative sociali e il Consorzio hanno deciso di lanciarsi in una nuova sfida imprenditoria-

le capace di cambiare il modo di fare e progettare servizi di welfare sul territorio. Centro Servizi Welfare s.r.l. impresa sociale realizza la propria mission attraverso la progettazione, la realizzazione e l'accesso a soluzioni di welfare individuale e collettive, erogate da realtà del privato sociale del territorio, con un alto impatto in termini di sostenibilità e responsabilità sociale. Centro Servizi Welfare infatti rende accessibile a tutti il know-how e l'esperienza, a volte trentennale, del mondo della cooperazione sociale nel campo dei servizi alla persona, garantendo che i servizi siano svolti da realtà del territorio con personale formato, qualificato e regolarmente assunto.

Contesto di riferimento

La cooperativa in questi anni **ha investito molto sul tema dei sistemi di gestione** e dispone di un sistema integrato che oggi affianca a qualità e sicurezza (applicazione delle Linee Guida UNI INAIL) anche il tema ambientale e quello della gestione efficace dei rischi da reato (Modello 231/01). L'impegno va nella direzione di dare sempre maggiore sistematicità al tutto in un **"sistema di gestione C.D.L."** in grado di presidiare i diversi ambiti, di ridurre ed integrare gli audit e le verifiche, di efficientare la gestione complessiva e garantire il miglioramento delle prestazioni e una sempre maggiore efficacia nei confronti dei propri portatori di interesse. A sostegno del proprio modello di impresa, garantendo le migliori condizioni di operatività per il perseguimento degli obiettivi e delle strategie di cooperativa, C.D.L. nella scelta di certificare **ISO 9001** ha considerato il seguente **campo di applicazione:**

- Erogazione dei servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Realizzazione e manutenzione aree verdi;
- Servizi di pulizie civili ed industriali;
- Servizi cimiteriali;
- Assemblaggio di componenti elettromeccanici e confezionamenti articoli vari.

Nel corso del 2016 la cooperativa ha scelto inoltre di far rientrare alcuni settori produttivi nel campo di applicazione del proprio sistema di gestione ambientale conforme alla **Norma ISO 14001**, che sono ad oggi esclusivamente:

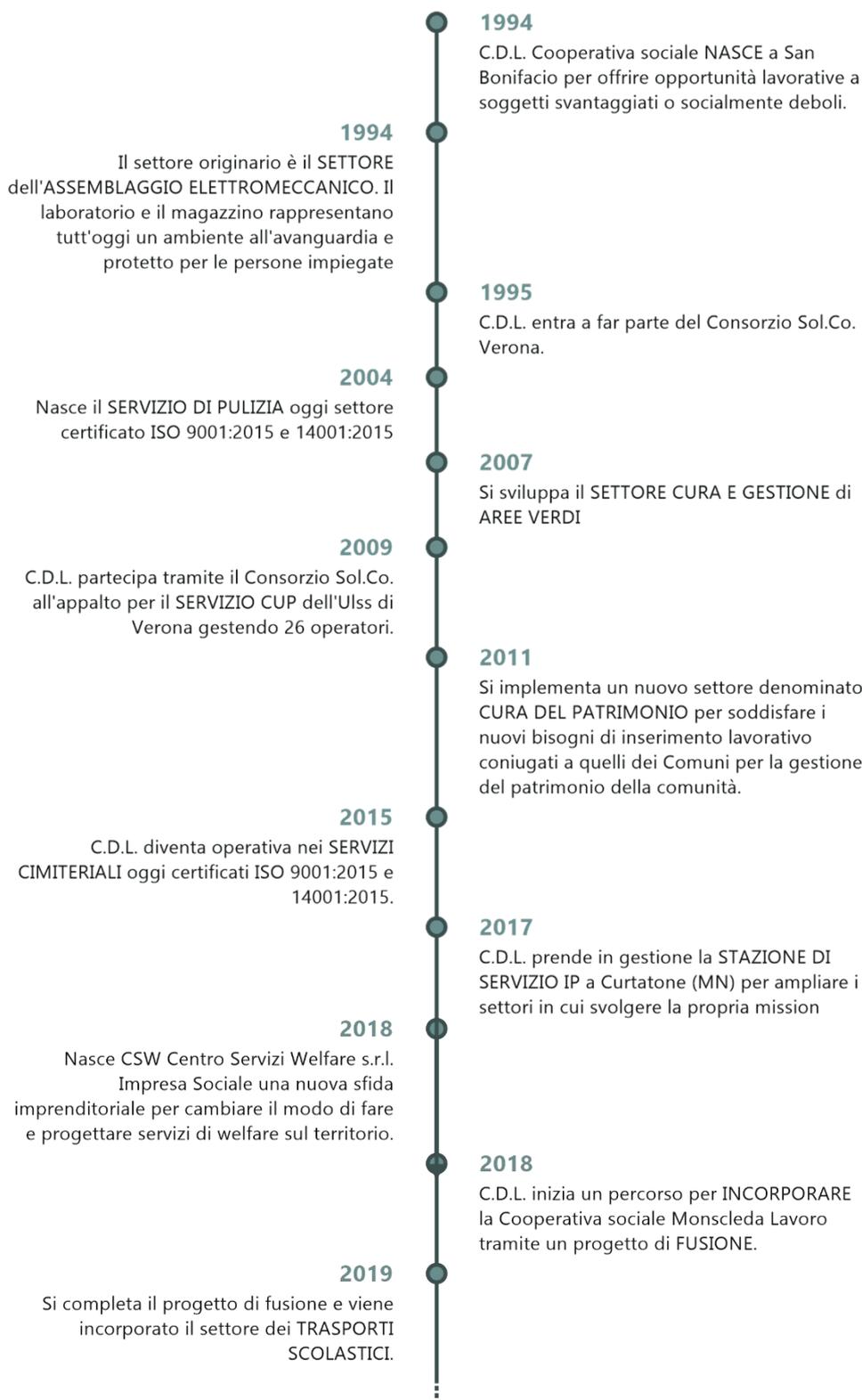
- Servizi di pulizie civili ed industriali
- Servizi cimiteriali

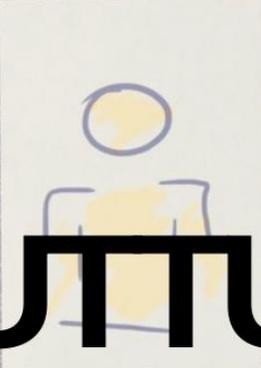
e rappresentano un primo passo nella direzione di estendere il sistema di gestione ambientale a tutti i processi produttivi, in linea con l'orientamento strategico di C.D.L. volto allo sviluppo della struttura nel suo complesso, guardando oltre la logica della conformità per un miglioramento complessivo del sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente di cooperativa.

La nostra storia

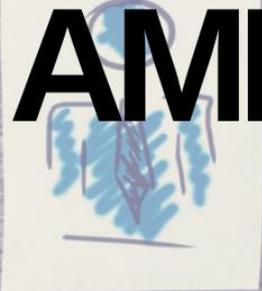
Nel 1994 CPL Servizi, una delle prime cooperative sociali nata nella provincia di Verona, dopo lunghe discussioni tra i soci decide di scindersi in due nuove realtà autonome. L'esperienza maturata in quasi vent'anni di attività ha infatti convinto i soci che non fosse possibile coniugare i due obiettivi in un'unica istituzione e che invece si potessero aprire nuovi spazi d'accoglienza e d'inserimento lavorativo, creando due gruppi specificatamente dedicati alle due diverse mission. **Nasce così, in un'ottica di adeguamento alla normativa nazionale (L. 381/91), la Cooperativa Sociale C.D.L. classificata di tipo B**, cioè prevalentemente dedicata a perseguire obiettivi d'inserimento lavorativo di persone adulte svantaggiate e/o disabili. Il suo scopo dichiarato è il recupero, la riabilitazione e l'inserimento o reinserimento sociale e lavorativo di persone socialmente svantaggiate o in condizioni di emarginazione, attraverso la concreta partecipazione ad attività lavorative. In particolare, si tende ad elevare la capacità lavorativa e la professionalità di tali soggetti al fine di un loro successivo inserimento o reinserimento in ambiti lavorativi ordinari. L'attività lavorativa rappresenta uno strumento atto ad integrare un programma riabilitativo e formativo più ampio e a verificare il grado di sviluppo delle capacità lavorative. Al fine di raggiungere l'obiettivo

dell'inserimento lavorativo, C.D.L. svolge attività di tipo artigianale, industriale, commerciale, occupando lavoratori normo-dotati e lavoratori svantaggiati, attraverso un'organizzazione aziendale efficiente ed efficace, all'interno di una cultura sociale solidaristica e aperta all'accoglienza e operando in una logica di mercato. **La sfida è quella di individuare il giusto equilibrio fra l'aspetto sociale e quello imprenditoriale.**





STRUTTURA GOVERNO



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci è sovrana nei confronti della Cooperativa; la Base Sociale infatti esprime la democraticità della cooperativa sociale attraverso il voto del socio. I suoi principali poteri sono: l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina delle cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto.

IL PRESIDENTE

Ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi.

È stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di C.D.L. in data 07/11/2019 e resta in carica per 3 esercizi.

Giuseppe Boninsegna

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione (CdA) è l'organo che nella società ha il compito di: curare l'amministrazione ordinaria e straordinaria, gestire l'impresa secondo l'indirizzo strategico determinato dalla assemblea dei soci e nei limiti fissati dallo Statuto.

Il CdA è subordinato all'assemblea che lo elegge e della cui fiducia deve godere nel corso di tutto il mandato, e deve rispettare un codice comportamentale in quanto è anche il garante dei valori della Cooperativa.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da un minimo di 3 ad un massimo di 13, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Salvo quanto previsto per i soci finanziatori al Titolo IV, la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione devono essere scelti tra i soci. Il consiglio di amministrazione, nomina fra i propri componenti il presidente della cooperativa e il vice presidente.

Giuseppe Boninsegna

(Presidente)

Luigi Targon

(Vicepresidente)

Ornella Lonardi

Matteo Peruzzi

Cesarino Targon

Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 codice civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi sociali di altre imprese a condizione che il loro svolgimento non limiti l'adempimento dei doveri imposti dalla legge e dal presente statuto e che non sia in contrasto con la cooperativa. Il consiglio provvede anche alla nomina di un segretario per la redazione dei verbali che potrà essere scelto tra i membri del consiglio stesso, tra i soci o tra persone non socie.

Attualmente il consiglio è formato da **5 componenti**.

Sono stati nominati dall'assemblea dei soci il 31/10/2019 con rettifica del numero dei componenti il 03/07/2020 e il 28/06/2021 e restano in carica per 3 esercizi.

Gli amministratori, per svolgere la loro carica, non ricevono compensi.

IL COLLEGIO SINDACALE

Eletto dall'Assemblea soci in data 12/12/2019 il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da due supplenti.

Ha il compito di eseguire il controllo sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sul suo concreto funzionamento.

Per quanto riguarda C.D.L. tale organo ricopre anche la funzione di controllo contabile e di revisione dei conti.

Il compenso dei sindaci è votato dall'assemblea ed è di € 2.700 annui per il presidente e di € 1.500 annui per ogni sindaco effettivo.

Ernesto Maraia

(Presidente)

Marco Trittoni

Marco Baldin

Supplenti:

Giovanni Pietronigro

Giorgio Ferretti

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo 231 emanato da C.D.L., di vigilare costantemente: sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di

Graziano Maino

riferimento.

Il suo compenso è di € 2.000,00 annui.

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

È designato dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

La mansione principale del RSPP è quello di gestire il Servizio di Prevenzione e Protezione, ovvero adoperarsi (secondo le proprie competenze) nell'elaborazione, applicazione e gestione di misure preventive e protettive.

Il suo compenso è di € 4.000,00 annui.

Ludovico Pasini

Studio PSP

Dal 04/02/2020 indeterminato

IL DATA PROTECTION OFFICIER (D.P.O.)

Designato dal Direttore Generale, la sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno della Cooperativa, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Maria Saccardi

Dream S.r.l.

IL MEDICO COMPETENTE

Designato dal Direttore Generale, la sua responsabilità principale è quella di garantire il monitoraggio continuo dello stato di salute dei lavoratori allo scopo di verificarne la compatibilità con la mansione assegnata ed i rischi ad essa connessi.

M. Giavarina

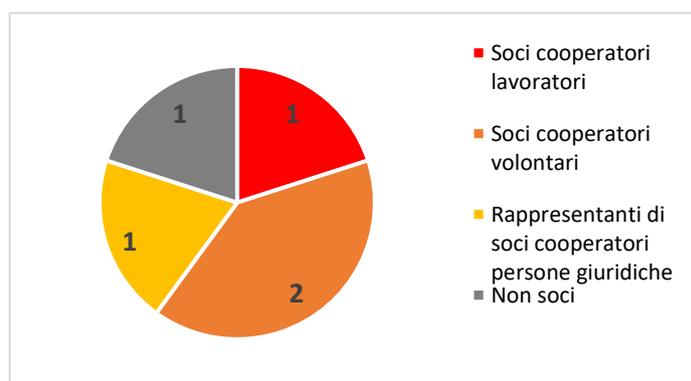
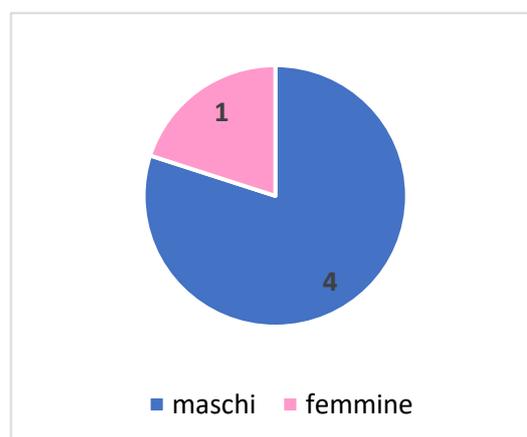
Ecomedica

Dal 04/01/2021 a indeterminato

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
GIUSEPPE BONINSEGNA	No	Maschio	62	31/10/2019		0	RESP. TECNICO MANUTENZIONE DEL VERDE	No	Presidente
LUIGI TARGON	No	Maschio	61	31/10/2019	Fratello Consigliere	0		No	Vice Presidente
ORNELLA LONARDI	No	Femmina	57	31/10/2019		0		No	Consigliere
CESARINO TARGON	No	Maschio	63	31/10/2019	Fratello Consigliere	0		No	Consigliere
MATTEO PERUZZI	No	Maschio	60	31/10/2019		0		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:



Governance democratica ed inclusiva e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	20% componente femminile 0 % componente giovani under41
COMITATO DI DIREZIONE	40% componente femminile 40% componente giovani under41
COMITATO DI PRODUZIONE	33% componente femminile 33% componente giovani under41

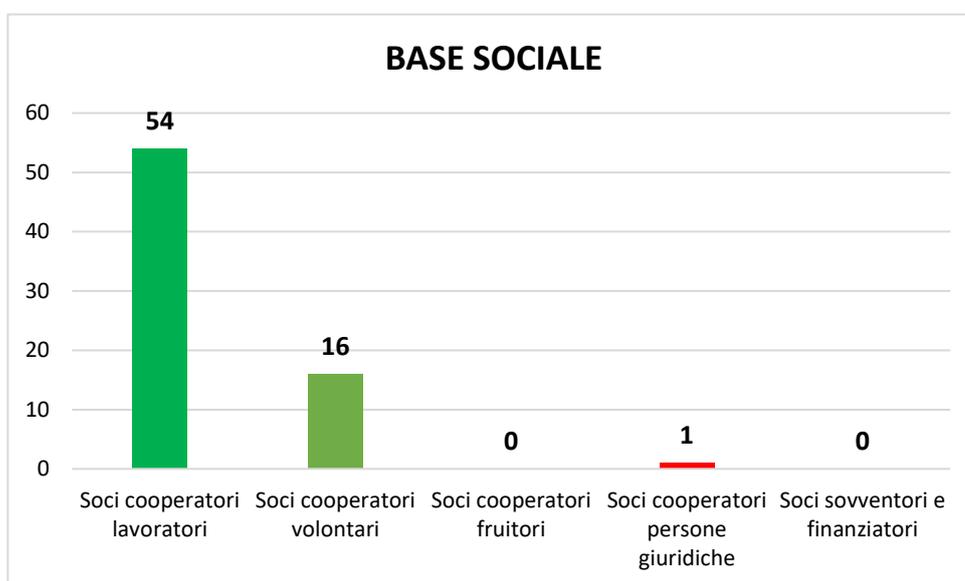
N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2021 si sono svolti 11 Consigli di Amministrazione e per ogni incontro sono sempre stati presenti tutti gli amministratori.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
C.P.L. SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Cooperativa sociale di tipo A

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

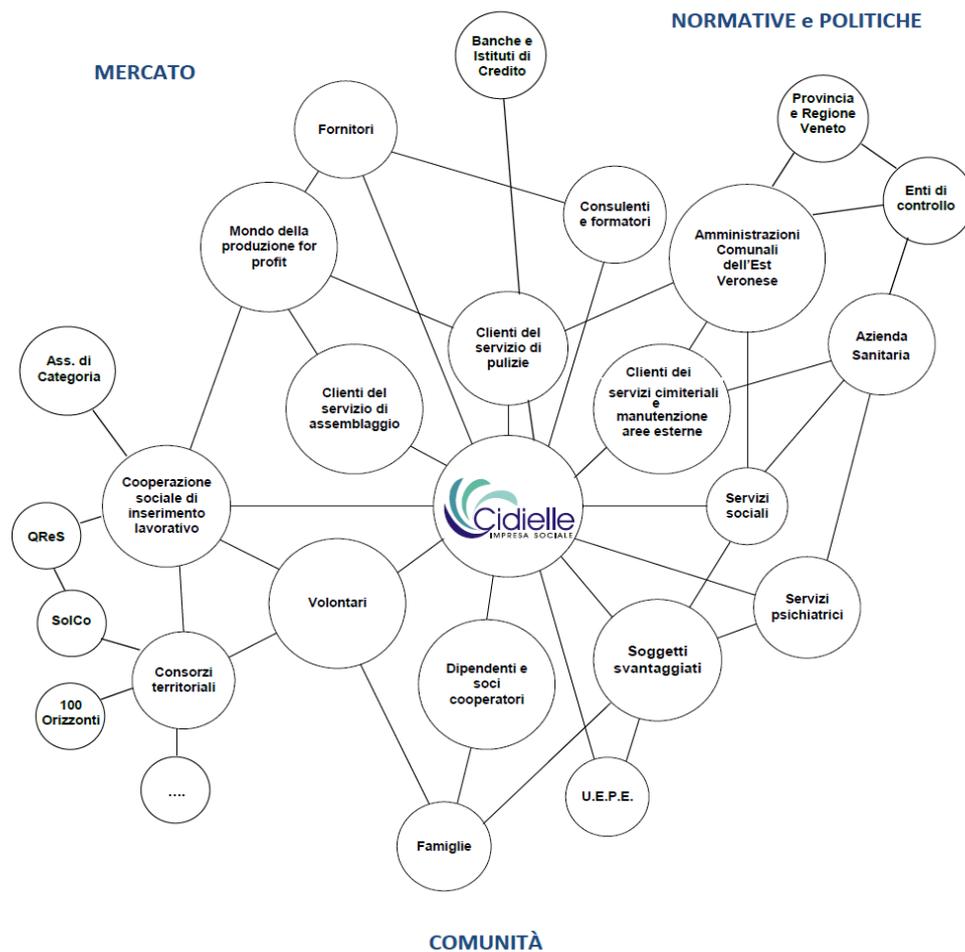


Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	ordinaria	16/05/2019	1. Esame e approvazione bilancio di esercizio 2018, della nota integrativa, della relazione del CdA e della relazione del revisore contabile di C.D.L. Cooperativa Sociale 2. esame e approvazione bilancio di esercizio 2018, della nota integrativa di Cooperativa Sociale Monscleda Lavoro. 3. Rinnovo cariche sociali. 4. Nomina revisore legale dei conti e attribuzione del relativo compenso. 5. Varie ed eventuali	45,00	9,00
2019	ordinaria	30/10/2019	1. Rinnovo cariche sociali. 2. Nomina del revisore legale dei conti e attribuzione del relativo compenso. 3. Varie ed eventuali	62,00	13,00
2019	ordinaria	11/12/2019	1. Nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e dei loro compensi. 2. Varie ed eventuali	28,00	0,00
2020	ordinaria	02/07/2020	1. Approvazione del bilancio al 31/12/2019. 2. modifica del nuovo assetto del CdA. 3. Varie ed eventuali	34,00	7,00
2021	ordinaria	15/07/2021	1. Approvazione bilancio di esercizio 2020 nota integrativa e relazione del collegio sindacale; 2. Approvazione Bilancio sociale 2020; 3. Varie ed eventuali	33,00	1,00

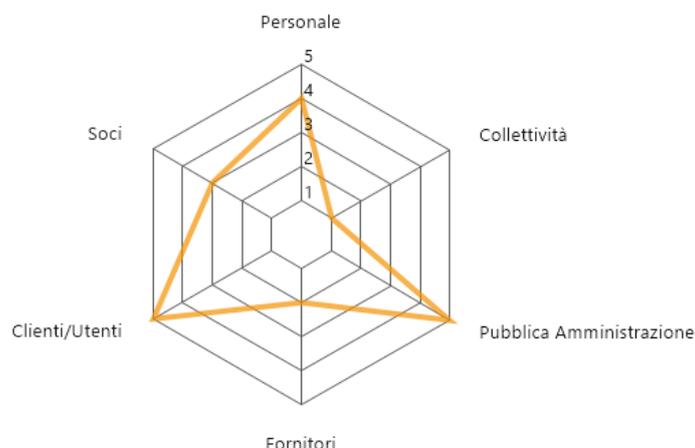
I soci hanno una buona partecipazione alle assemblee e sono molto attivi. Durante l'Assemblea di approvazione di Bilancio oltre ai dati quantitativi sono sempre stati presentati i dati qualitativi dell'impresa esplicitando inoltre gli obiettivi strategici aziendali in un'ottica di condivisione non solo della mission ma di tutte le azioni di miglioramento della Cooperativa, soprattutto grazie alla presentazione del Bilancio Sociale i soci sono stati resi consapevoli dei dati più rilevanti della vita aziendale. I momenti più rilevanti della partecipazione sono stati quelli svolti durante il periodo della fusione. Sono stati organizzati dei momenti specifici per poter rispondere alle domande dei soci facenti parte delle due compagini sociali (Monscleda Lavoro e C.D.L.) e all'Assemblea di Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione oltre ai candidati presenti sono stati nominati e proposti dalla base sociale 2 dei consiglieri successivamente eletti.

Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni di settore, foglio informativo aziendale presente in busta paga, incontri specifici con l'ufficio Risorse Umane.	4 - Co-produzione
Soci	Assemblee dei soci.	3 - Co-progettazione
Finanziatori	Non presente	Non presente
Clienti/Utenti	Colloqui telefonici giornalieri, tavoli di progettazione, tavoli di analisi sull'andamento delle commesse	5 - Co-gestione
Fornitori	Colloqui telefonici e incontri	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Colloqui telefonici giornalieri, tavoli di progettazione, tavoli di analisi sull'andamento delle commesse	5 - Co-gestione
Collettività	Comunicazione online	1 - Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

1 - Informazione 2 - Consultazione 3 - Co-progettazione 4 - Co-produzione 5 - Co-gestione

Soddisfazione del cliente e informazioni di ritorno dalle parti interessate rilevanti

Abbiamo rilevato la soddisfazione del cliente/committenti attraverso contatti/rapporti con diversi interlocutori dei servizi. Per evitare interpretazioni personali, abbiamo adottato uno strumento che riporta dei criteri comuni per tutti i settori:

- Rispetto dei requisiti tecnici del contratto/convenzione
- Puntualità nell'esecuzione dei lavori
- Assistenza/supporto nelle attività oggetto del contratto/convenzione da parte del RS
- Prezzo congruo rispetto alla prestazione complessiva (prodotto e servizio)
- Giudizio complessivo

SETTORE	Note
Manutenzione aree verdi	Azione culturale rivolta ai committenti con proposta di soluzioni organizzative
Settore assemblaggio	Competenza tecniche sulla costruzione di dime e sui materiali per un miglioramento sui tempi, sulla qualità e sull'esecuzione da parte dell'addetto.
Settore cimiteriale	Contatti frequenti con i tecnici che sottolineano una corretta gestione rispetto agli utenti.
Servizio pulizie	Tempestività, qualità del servizio, coordinamento attività e collaborazione: questi gli aspetti più rilevanti emersi da parte del cliente.

OBBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Al fine di rendere più partecipi gli stakeholders rilevanti (Soci/Personale e Clienti/P. Amministrazione) nel processo di stesura del Bilancio Sociale 2020 ci eravamo proposti per l'anno 2021, di predisporre dei questionari specifici e targettizzati per coinvolgere meglio tali portatori di interesse, al fine di rendere anche la lettura stessa del bilancio più attrattiva perché elaborata in un contesto di stesura comune, non siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo ma lo riteniamo molto importante pertanto lo poniamo come obiettivo di miglioramento per l'anno 2022.

The image features three stylized human figures made of light-colored wood, standing on a dark, textured wooden surface. The figures are positioned in a row, with their arms raised and hands clasped together, symbolizing unity and support. The background is a soft, out-of-focus landscape with warm, golden light, suggesting a sunset or sunrise. The text is centered over the figures in a bold, black, sans-serif font.

**LE PERSONE
CHE OPERANO
PER C.D.L.**

LE PERSONE

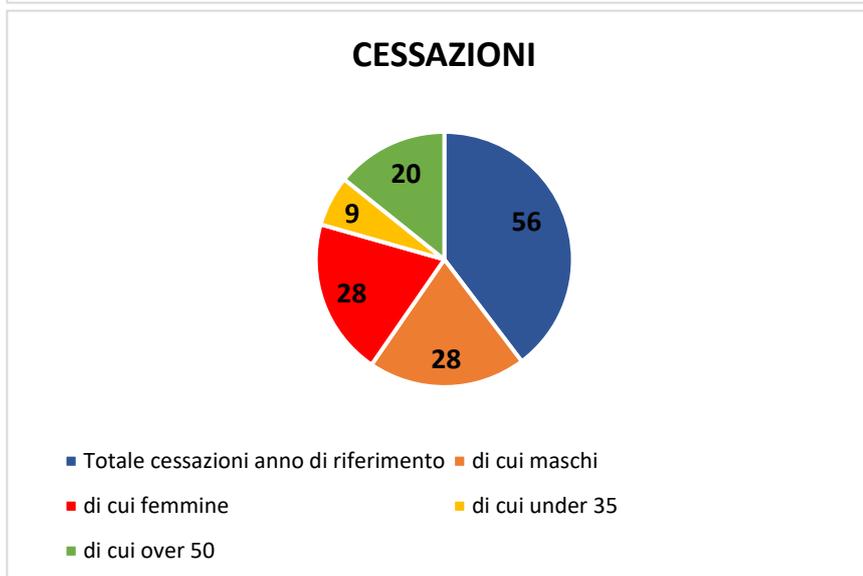
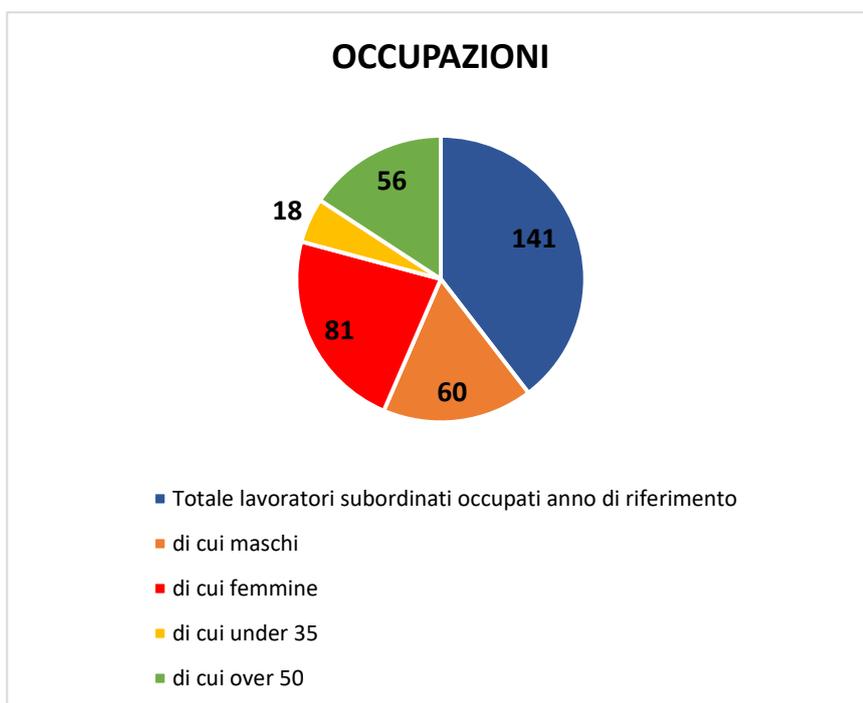
La mission della Cooperativa dalla sua costituzione è sempre stata quella di aiutare soggetti deboli e svantaggiati a reintegrarsi nella comunità, nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale.

Attraverso percorsi ragionati e costruiti con e per la persona, si lavora intervenendo su diversi aspetti e rafforzando abilità e competenze specifiche e trasversali.

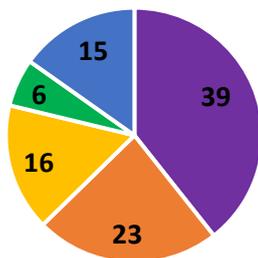
Per reinserire una persona nella società vi è sempre alla base un progetto individuale che si co-costruisce in itinere tra la cooperativa e il soggetto stesso, affinché possa diventare un cittadino attivo e integrato in una rete armoniosa fatta di relazioni sociali funzionali.

La composizione della dimensione sociale in cui C.D.L. opera è sempre stata eterogenea. Di conseguenza sono diverse le tipologie di percorsi intrapresi con i diversi soci o lavoratori.

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

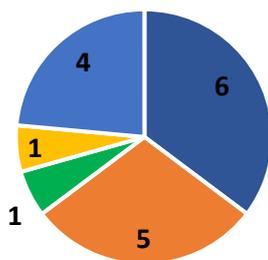


ASSUNZIONI



- Nuove assunzioni anno di riferimento* di cui maschi
- di cui femmine
- di cui under 35
- di cui over 50

STABILIZZAZIONI*

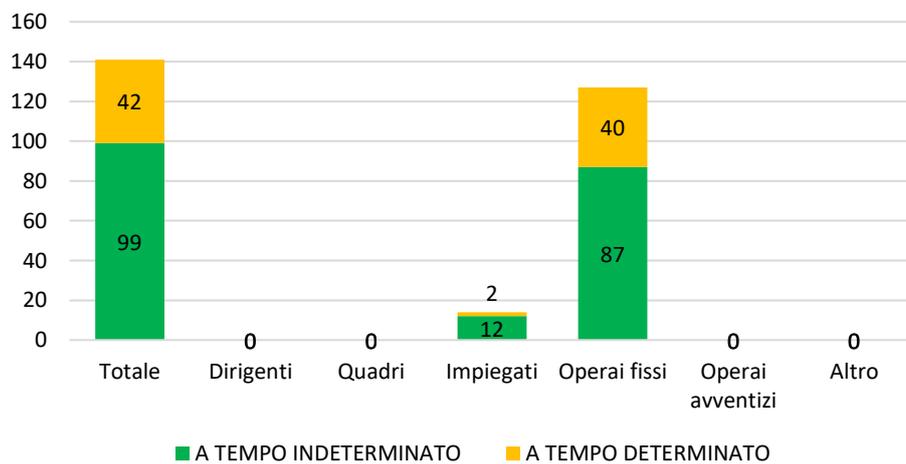


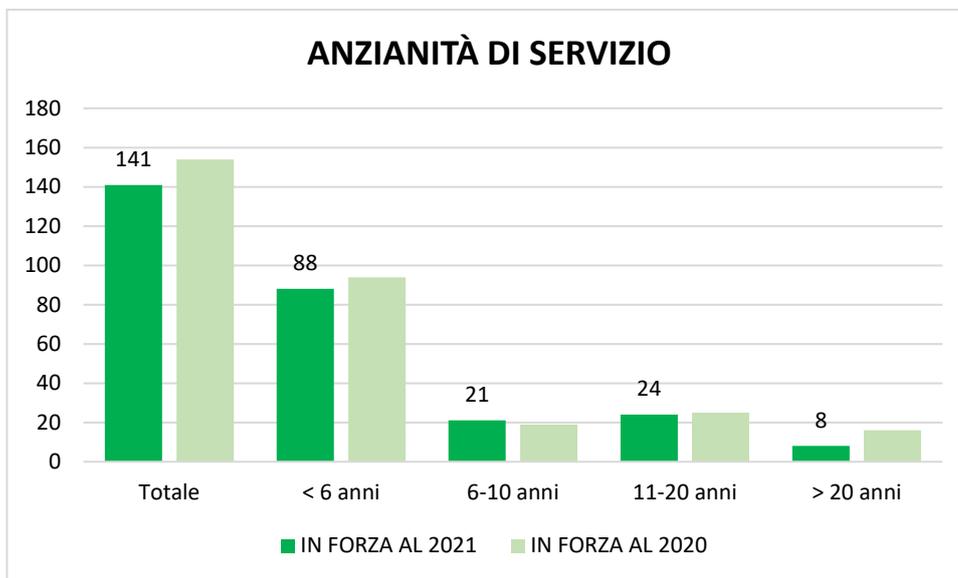
- Stabilizzazioni anno di riferimento* di cui maschi
- di cui femmine
- di cui under 35
- di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato - da determinato a indeterminato

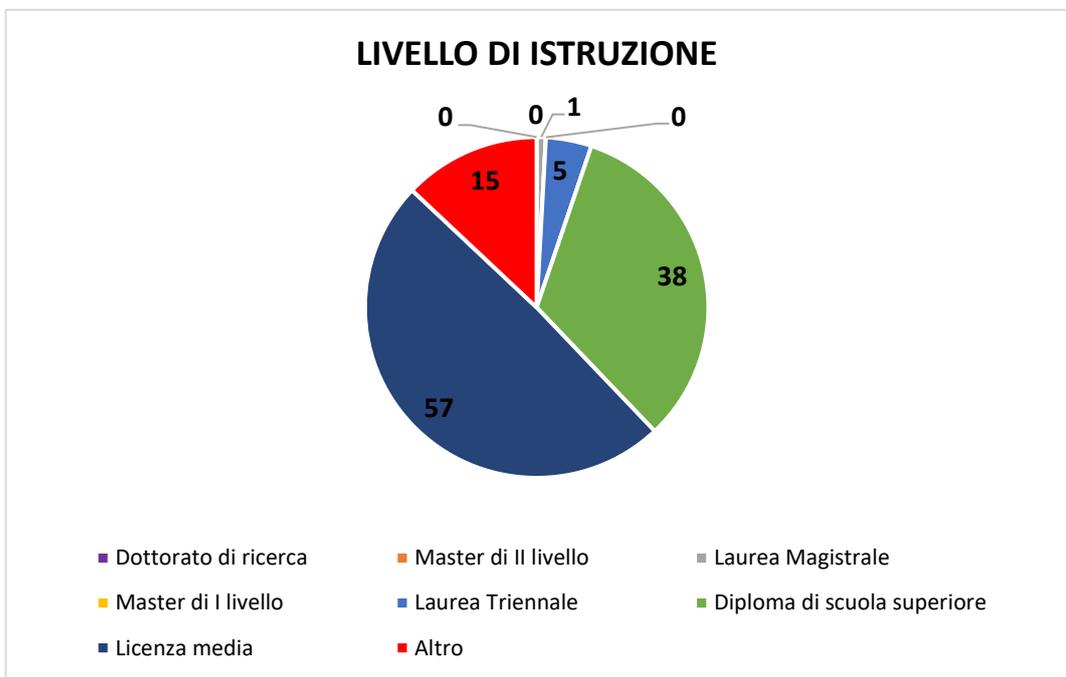
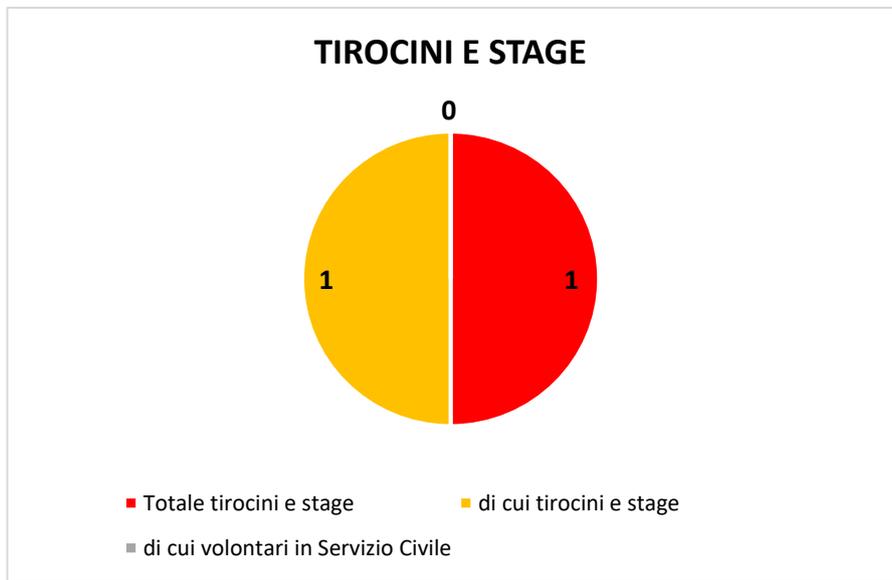
Composizione del personale

CONTRATTI DI LAVORO





N. dipendenti	Profili
141	Totale dipendenti
7	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
128	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e



Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
16	Totale volontari
16	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

I volontari svolgono attività di supporto ai lavoratori svantaggiati L.381/91 nei settori della Cooperativa e nella gestione degli eventi interni organizzati da C.D.L. (*Festa sotto le stelle, Cena di Natale, Fiera dello Sport, etc.*). Le modalità di regolamentazione per il rimborso ai volontari sono descritte all'interno del regolamento interno aziendale e sono conformi alla normativa vigente. Il totale dei rimborsi del 2021 è stato pari a € 4.732,14.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
8	Check-up: cambiamento organizzativo e strategie di impresa	1	8,00
144	Strategie di impresa e comunicazione dei cambiamenti	6	24,00
144	Dati di valore: digitalizzare le informazioni per valorizzarle	6	24,00
12	Rilettura e aggiornamento delle procedure operative relative ai processi di gestione degli aspetti ambientali trasversali ai settori certificati con i RS	6	2,00
3	Arbitrato per le imprese	3	1,00
1	Aggiornamento dell'area lavoro	1	1,00
1	Il vaccino in tempo di covid	1	1,00
1	Cooperative e privacy	1	1,00
1	La nuova piattaforma per il bilancio sociale	1	1,00
2	D.L. sostegni	2	1,00
6	La sanificazione di ambienti e superfici	2	3,00
9	Gestione emergenze ambientali	9	1,00
4	Convegno Cambiamenti climatici	1	4,00
4	Presentazione documento guida C.A.M. verde pubblico	1	4,00
10	Webinar 231	1	10,00
6	Promozione cultura legalità. Diffusione cod. etico. Audit 231 nei servizi	2	3,00
356	TOTALE ORE FORMAZIONE PROFESSIONALE		

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
48	Aggiornamento formazione 81/2008	12	4,00
80	Formazione 81/08 G/S	10	8,00
80	Corso preposto	11	8,00
8	Aggiornamento RLS	8	1,00
60	Corso aggiornamento primo soccorso	15	4,00
12	Corso aggiornamento patentino fitosanitari	1	12,00
8	Corso spazi confinati	1	8,00
88	Corso antincendio	8	8,00
384	TOTALE ORE FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA		

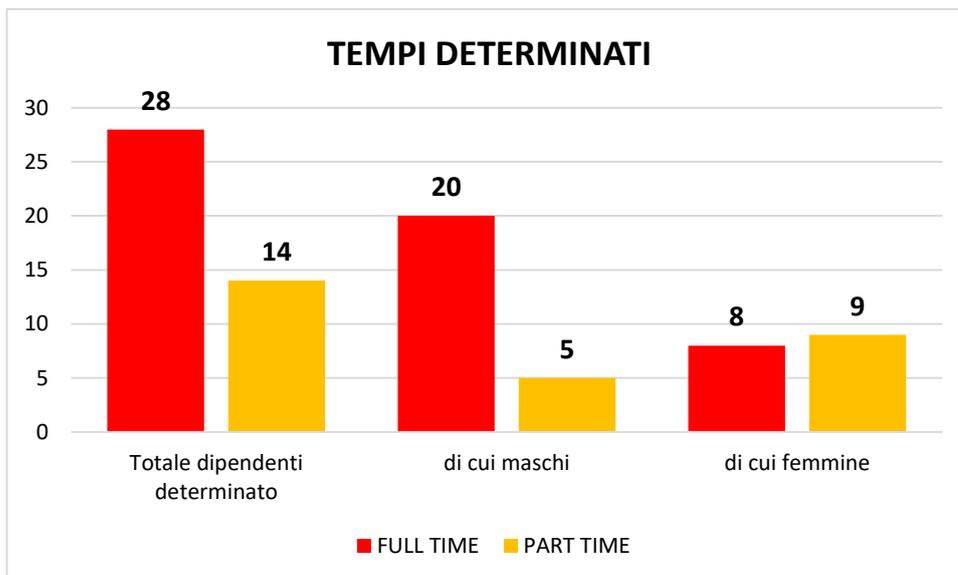
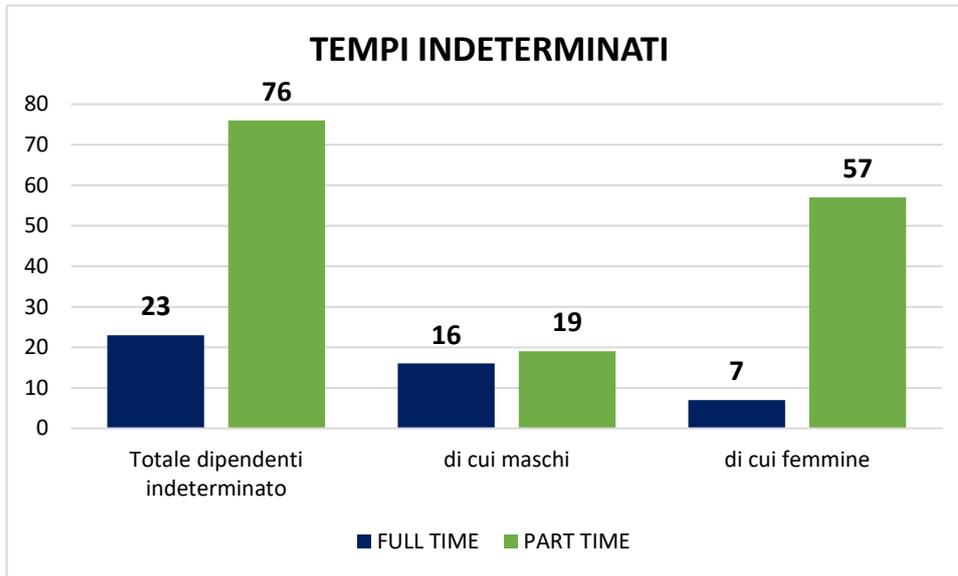
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

CCNL applicato ai lavoratori:	CCNL Cooperative Sociali
--------------------------------------	--------------------------

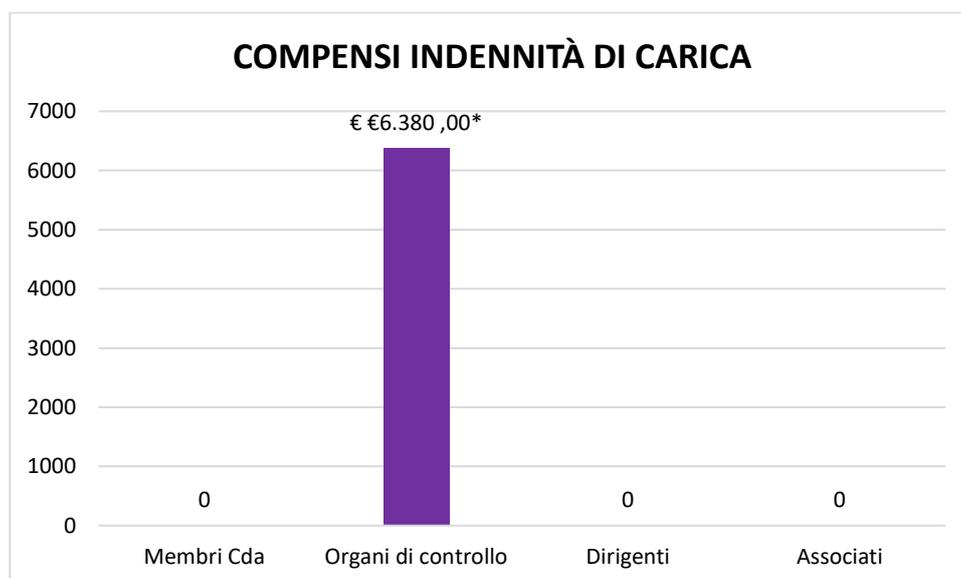
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima

€ 33.056,66/€ 10.605,66

3,12



Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica



*Totale annuo lordo

Pari opportunità

Alleghiamo alla presente il **Rapporto periodico 2020 sulla situazione del personale maschile e femminile** relativo al biennio 2018-2019 presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali riferimento normativo art. 46 D.Lgs 198 del 11/04/2006 e successive modifiche.

Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile

Biennio 2018/2019

(art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 e successive modificazioni)



Sezione 1 - Informazioni generali sull'azienda

Codice Fiscale*	02550910232			
Ragione Sociale*	C.D.L. - COOPERATIVA SOCIALE			
Sede Legale	Comune*	SAN BONIFACIO	Cap*	37047
	Indirizzo*	VIA NOGAROLE 79		
	E-mail	INFO@COOPCDL.NET		
	Telefono	0456102100		
Occupazione totale al 31/12/2019 (II anno del biennio)	Numero complessivo*	100	Di cui femmine*	63
Attività economica esercitata*	25.62.00 - Lavori di meccanica generale			

Note

Sezione 1.1 - Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro

Contratto applicato al maggior numero di lavoratori*	COOPERATIVE SOCIALI
---	---------------------

Sezione 1.1.1 - Eventuali altri contratti (0 ... n)

Sezione 2 - Informazioni generali sul numero complessivo occupati

Tabella 2.1 - Occupazione totale al 31/12/2019 (secondo anno del biennio)

1. Occupati alle dipendenze al 31/12/2018 (primo anno del biennio) e al 31/12/2019 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
	Occupati alle dipendenze al 31/12/2018 (I anno biennio)	0	0	0	0	24	17	44	24	68	41	4
Entrate	0	0	0	0	24	19	45	14	69	33	1	0
Uscite	0	0	0	0	8	6	29	5	37	11	2	0
Occupati alle dipendenze al 31/12/2019 (II anno biennio)	0	0	0	0	40	30	60	33	100	63	3	1

2. Lavoratori a domicilio che risultano nel registro dell'impresa al 31/12/2019 (secondo anno del biennio) :

MF*: 0, F*: 0

Tabella 2.2 - Occupati alle dipendenze al 31/12/2019 (secondo anno del biennio) per categoria professionale e livello di inquadramento: promozioni nell'anno e assunzioni nell'anno

CCNL	Livello		Occupazione al 31/12/2019		PROMOZIONI		ASSUNZIONI	
			MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
			Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	
Impiegati	40	30	5	2	25	19		
COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		0	0	0	0	2	2
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		28	25	0	0	17	16
COOPERATIVE SOCIALI	6° Livello		0	0	2	1	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	8° Livello		1	1	1	1	1	0
COOPERATIVE SOCIALI	9° Livello		5	2	1	0	5	1
COOPERATIVE SOCIALI	10° Livello		1	0	1	0	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	11° Livello		4	2	0	0	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	13° Livello		1	0	0	0	0	0
Operai			60	33	10	6	44	14
COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		18	16	0	0	14	11
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		26	12	7	6	11	1
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		4	1	0	0	5	0
COOPERATIVE SOCIALI	5° Livello		12	4	3	0	14	2
Apprendisti			0	0	0	0	0	0
TOTALE			100	63	15	8	69	33
di cui Disabili e Cat. Protette			3	1	0	0	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		1	1	0	0	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		2	0	0	0	0	0

Tabella 2.3 - Occupati alle dipendenze al 31/12/2019 (secondo anno del biennio) per categoria professionale e tipo di contratto, in Cassa integrazione (CIG) e aspettativa

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
	Contratti a tempo indeterminato	0	0	0	0	35	28	51	31	86	59	2
di cui a Part Time	0	0	0	0	27	24	36	26	63	50	2	1
Contratti a tempo determinato	0	0	0	0	5	2	9	2	14	4	1	0
di cui a Part Time	0	0	0	0	2	2	4	1	6	3	1	0
Apprendistato					0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE dipendenti	0	0	0	0	40	30	60	33	100	63	3	1
di cui Part Time	0	0	0	0	29	26	40	27	69	53	3	1
DIPENDENTI IN CIG a 0 ore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui a rotazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN CIG non a 0 ore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui a rotazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN CONGEDO PARENTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.4 - Entrate ed uscite, trasformazione dei contratti registrate nell'anno 31/12/2019 (secondo anno del biennio) per categoria

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
ENTRATE	0	0	0	0	24	19	45	14	69	33	1	0
da altra unità produttiva o dipendenza	0	0	0	0	1	1	2	1	3	2	0	0
passaggio da altra categoria	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
nuova assunzione	0	0	0	0	22	18	43	13	65	31	1	0
USCITE	0	0	0	0	8	6	29	5	37	11	2	0
ad altra unità produttiva o dipendenza	0	0	0	0	1	1	2	1	3	2	0	0
passaggio ad altra categoria	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
cessazione rapporto di lavoro	0	0	0	0	7	5	26	4	33	9	2	0
DI CUI	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
licenziamento collettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
licenziamento per giusta causa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
licenziamento per giustificato motivo oggettivo	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
licenziamento per giustificato motivo soggettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione					0	0	0	0	0	0	0	0
licenziamento per giustificato motivo durante il periodo di formazione					0	0	0	0	0	0	0	0
Dimissioni	0	0	0	0	3	2	12	3	15	5	0	0
Modifica del termine inizialmente fissato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzione consensuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pensionamenti	0	0	0	0	1	0	2	0	3	0	0	0
Prepensionamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scadenza contratto	0	0	0	0	2	2	11	1	13	3	2	0
Altro	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0

TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI:

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
	da tempo determinato a tempo indeterminato	0	0	0	0	4	3	6	3	10	6	1
da PT a tempo pieno	0	0	0	0	2	1	1	0	3	1	0	0
da tempo pieno a TP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.5 - Formazione del personale svolta nel corso dell'anno 2019 (secondo anno del biennio) per categoria professionale

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
	numero partecipanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
numero totale ore di formazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.6 - Retribuzione annua al 31/12/2019 (secondo anno del biennio) per categoria professionale e per livello di inquadramento

CCNL	Livello	MONTE RETRIBUTIVO ANNUO LORDO		
		MF*	F*	
		Quadri	€ 0,00	€ 0,00
		Impiegati	€ 661.396,00	€ 454.407,00
COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		€ 8.043,00	€ 8.043,00
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 365.599,00	€ 316.729,00
COOPERATIVE SOCIALI	6° Livello		€ 31.038,00	€ 14.430,00
COOPERATIVE SOCIALI	8° Livello		€ 7.510,00	€ 6.784,00
COOPERATIVE SOCIALI	9° Livello		€ 94.085,00	€ 63.656,00
COOPERATIVE SOCIALI	10° Livello		€ 27.387,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	11° Livello		€ 95.425,00	€ 44.765,00
COOPERATIVE SOCIALI	13° Livello		€ 32.309,00	€ 0,00
		Operai	€ 742.248,00	€ 319.017,00
COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		€ 140.894,00	€ 128.067,00

COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 317.459,00	€ 134.037,00
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 58.665,00	€ 4.678,00
COOPERATIVE SOCIALI	5° Livello		€ 225.230,00	€ 52.235,00
Apprendisti			€ 0,00	€ 0,00
Disabili e cat. protette			€ 33.994,00	€ 6.234,00
COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		€ 6.234,00	€ 6.234,00
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 27.760,00	€ 0,00

Dirigenti

monte retributivo lordo individuale annuo massimo*

€ 0,00

monte retributivo lordo individuale annuo minimo*

€ 0,00

	DA*	A*	MF*	F*
4° scaglione retributivo	€ 0,00	€ 0,00	0	0
3° scaglione retributivo	€ 0,00	€ 0,00	0	0
2° scaglione retributivo	€ 0,00	€ 0,00	0	0
1° scaglione retributivo	€ 0,00	€ 0,00	0	0



**OBIETTIVI
E
ATTIVITA'**

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il presente capitolo è stato estratto dal **riesame della direzione** del 31/12/2021 a cui hanno partecipato i componenti del Comitato di Direzione: Direttore Generale, *Luigi Targon* – Assistente alla direzione, *Giorgia Tosi* – Resp. produzione, *Nicola Trivellato* – Responsabile risorse umane, *Simone Giardini* – Responsabile amministrativo, *Massimo Ergazzori* – Responsabile SGI, *Cristina Piasente* e prende in esame gli **obiettivi previsti per l'anno 2021** analizzandone il raggiungimento o meno dei risultati e predisponendo i nuovi obiettivi per il 2022 meglio analizzati nel piano strategico.

OBIETTIVI PRINCIPALI ANNO 2021:

- Conservare il fatturato e i posti di lavoro
- Garantire il mandato sociale: offrire opportunità di lavoro con particolare interesse a soggetti "svantaggiati e/o deboli"
- Crescita professionale del nuovo team direzionale
- Consolidare i settori produttivi con ricerca di personale e funzioni specifiche
- Contabilità generale e controllo di gestione: affinamento dei dati raccolti
- Mantenere i consumi dei prodotti e l'uso di quelli CAM
- Contenere l'uso del glifosato
- Sensibilizzare i committenti proponendo soluzioni a minor impatto ambientale
- Ridefinire le aree di responsabilità operative associate ai diversi ruoli aziendali e dei punti di intersezione tra i diversi processi e le diverse figure
- Aggiornamento e verifica del sistema di gestione ambientale, in ottica di integrazione con il "sistema CDL"

ANALISI DEI RISULTATI

Il budget di previsione **non è stato raggiunto**, in quanto è mancato lo sviluppo del settore assemblaggio, delle pulizie e dei servizi cimiteriali; grazie però al superamento dell'obiettivo del settore delle strutture si è riusciti ad arrivare ad un **buon risultato in termine di margini di primo e secondo livello**.

Sono stati rispettati gli inserimenti specifici richiesti dai clienti (art. 14) e **la percentuale di svantaggiati complessiva è stata del 36%** (il limite previsto dalla legge è del 30%).

I ruoli direzionali sono stati implementati con l'acquisizione di competenze (nello specifico per il resp. di produzione e per il resp. ufficio gare) e con l'avvio di un percorso consulenziale per il Comitato di Direzione (che però resta da completare) nel secondo semestre con l'obiettivo di riuscire a lavorare in team e per la creazione di un futuro gruppo dirigente.

È stato implementato un percorso per il consolidamento dei ruoli nei settori produttivi avvenuto per il Resp. di produzione, per il Resp. gestione aree verdi, per l'Addetto manutenzioni, ma rimangono da ricercare nuove figure per l'assemblaggio e per il settore trasporti.

L'utilizzo dei prodotti CAM non è stato positivo in quanto per il protrarsi dell'emergenza Covid-19 è stato necessario mantenere dei prodotti disinfettanti che hanno sostituito in parte quelli in uso.

Prestazioni di processo, prestazioni nella sicurezza, prestazione ambientale e conformità di prodotti e servizi

L'attività dei Tavoli di lavoro Qres è stata effettuata nel mese di marzo, con incontri in remoto, per la condivisione dei rilievi Rina e di nuovi strumenti introdotti.

Il 01/06/2021, in videoconferenza, si è svolto un incontro di coordinamento per valutatori con l'obiettivo di condividere i risultati; dell'analisi dei Rapporti di audit elaborati nel corso del 2020 e di "Ricalibrare" l'attività dei valutatori, condividendo una metodologia di compilazione dei rapporti.

È stata aggiornata anche l'Analisi Ambientale (rev. 4 del 01/12/2021).

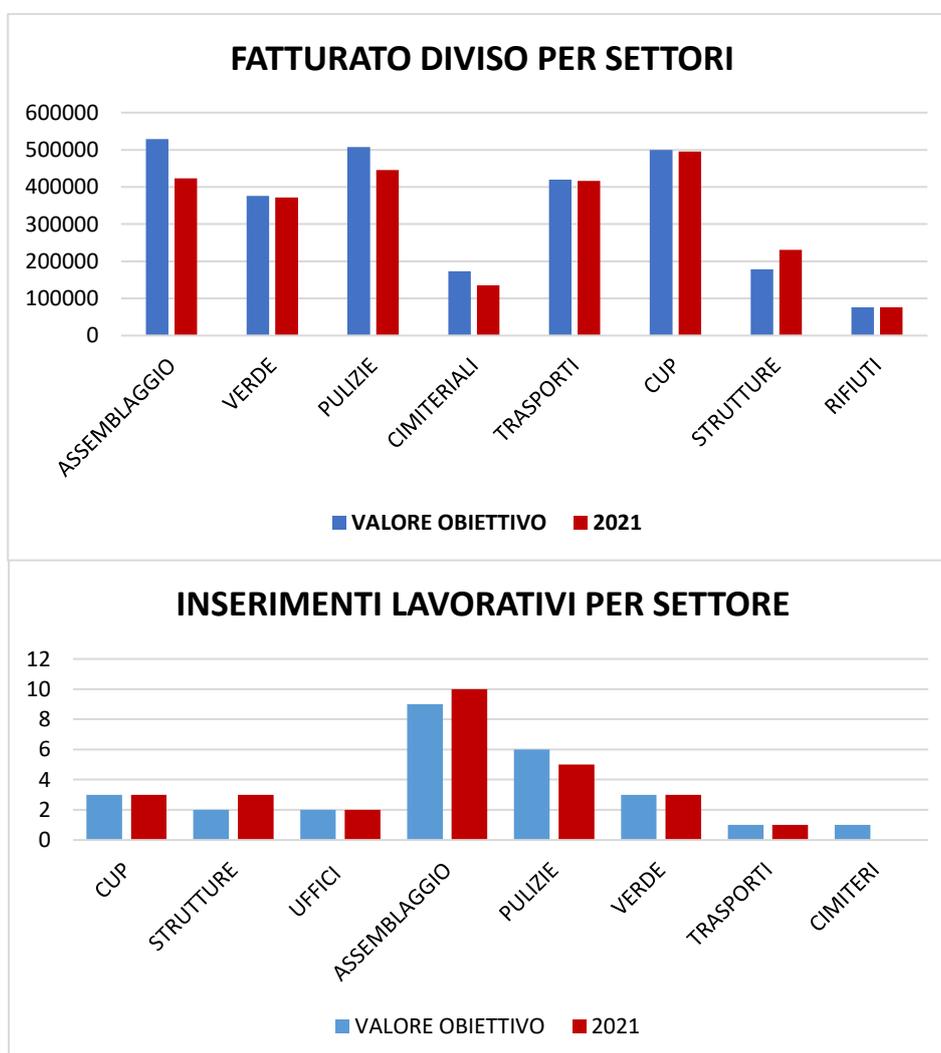
A seguito della prova di evacuazione del 26/11/2021 si è svolto un **incontro formativo con tutti i Resp. di settore/area con la presenza dell'RSPP** per migliorare e aggiornare le competenze di sicurezza della nuova squadra emergenze.

Incidenti, non conformità, azioni correttive

Le singole non conformità, reclami, rilievi, azioni derivanti dall'analisi di contesto sono caricate e gestite attraverso il portale del Network Qres, dal quale vengono stampati eventuali report/elenchi riassuntivi.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Di seguito vengono descritti i risultati dei monitoraggi dei processi attraverso gli indicatori descritti nel "Panel indicatori" e sul piano obiettivi.



INDICATORE	VALORE OBIETTIVO 2021	VALORE RILEVATO 2021
Fatturato da budget	€ 2.758.324,00	€ 2.580.990,33
Ruoli definiti del CdD	n. 1 vice direttore	n. 0
Riorganizzazione interna	n. 1 tecnico commerciale	n. 1
Percorsi per sostituzioni figure	n. 1 resp. ufficio gare	n. 1
	n. 1 resp. risorse umane	n. 0
	n. 2 resp. produzione	n. 1
	n. 1 ufficio amministrazione	n. 0
	n. 1 ufficio SGI	n. 0
Personale qualificato nei settori	n. 1 assemblaggio	n. 0
	n. 1 pulizie	n. 0
	n. 1 manutenzioni	n. 0
	n. 1 autista	n. 0
% inserimenti lavorativi art. 4 L. 381/91	35%	36%
inserimenti lavorativi assemblaggio	9	10
inserimenti lavorativi nel verde	3	3
inserimenti lavorativi nei cimiteri	1	0
inserimenti lavorativi nelle pulizie	6	5
inserimenti lavorativi nei trasporti	1	1
inserimenti lavorativi uffici	2	2
Inserimenti lavorativi manutenzione/officina	2	3
Inserimenti lavorativi CUP	3	3
prodotti per sanitari CAM lt ogni 100.000€ di fatturato	30	33
prodotti per WC CAM lt ogni 100.000€ di fatturato	142	96
prodotti per disincrostanti CAM lt ogni 100.000€ di fatturato	9	8
prodotti pavimenti CAM lt ogni 100.000€ di fatturato	25	25
prodotti superfici CAM lt ogni 100.000€ di fatturato	29	44
LT/ettaro diserbanti	3 lt/ettaro	5 lt/ettaro

Risultati di audit e della vigilanza

È stato elaborato un piano audit integrato, dove sono stati programmati e svolti i seguenti audit:

	Processi / Aree da sottoporre a verifica (o argomento della visita) ¹	Risorse assegnate ²		Riferimento ai documenti ³	Responsabile di processo/area	Obiettivi ed estensione delle verifiche ⁴	Pianificata per ⁵	Eseguita
		Responsabile audit	Auditor/esperti					
1	AUDIT INTEGRATO (S-A)	Saccardi M.	Chisté A. Billo D.	Vedi elenco procedure	Piasente C. Targon L.		settembre	☒ 28/10/21 ☒ 17/12/21
2	AUDIT PRIVACY	Michele Bacchioni		Vedi procedura	Simone Giardini Piasente Cristina		mag ago nov	☒ 26/05 ☒ 24/09 ☒ 09/12
	AUDIT REPARTO ASSEMBLAGGIO (sopraluogo da parte del cliente)	Piasente Cristina		Vedi procedura	Guglielmi Carla		settembre	☒ 14/07
	AUDIT CANTIERI FISSI/MOBILI PULIZIE	Piasente Cristina		Vedi piano	De Carli E.		apr/magg	☒ 13/04
	AUDIT CANTIERI FISSI/MOBILI VERDE	Piasente Cristina		Vedi piano	Mirandola L.		apr/mag	☒14/04/21 ☒ 26/07/21
	AUDIT CANTIERI FISSI/MOBILI CIMITERI	Piasente Cristina		Vedi procedura	Mirandola L.		apr/mag	☒ 07/05/21 ☒ 17/09/21
	AUDIT DI VIGILANZA MOG 231	Maino Graziano		MOG 231	ref. interno		2021	☒ 19/02 ☒ 16/04 ☒ 25/06 ☒ 05/11
	AUDIT RINA 14001	Santon		Tutto	Resp. Ambientale		dic	☒ 03/12
	AUDIT QRES - IN REMOTO (Q)	Mennella		Procedure	RRU-ins. lav. RS-verde RS-cimiteri RS-assembl.		gennaio 2021	☒ 12-16- 17/02
	AUDIT RINA ISO 9001-2015	Barnaba		Tutti i settori certificati	Tutti i resp. di processo		entro sett	☒ 01/10/21
Firma Responsabile di Sistema, <i>Piasente Cristina</i>						aggiornato il 17/12/2021		

Consultazione e partecipazione dei lavoratori

Sono ottemperati gli obblighi di legge sulla partecipazione e consultazione e quanto previsto dalle linee guida UNI INAIL.

L'RLS ha partecipato alla riunione periodica con il MC-DL-RSPD in data 23/12/2021, dove ha riportato alcune osservazioni sui sopralluoghi nei cantieri, andamento infortuni del personale, individuazione di un nuovo RLS, coinvolgimento dei resp. di settore nell'applicazione del SGSL.

Prestazioni dei fornitori esterni

I **fornitori vengono valutati annualmente**, attualmente i fornitori soddisfano le aspettative e risultano qualificati.

Si è svolta la revisione dei DVR dei vari settori con il coinvolgimento dei vari responsabili di settore

COMUNICAZIONI PERTINENTI CON LE PARTI INTERESSATE (Q-S-A)

La Cooperativa comunica la propria Politica per la qualità, la sicurezza e l'ambiente sul proprio sito.

Gestisce eventuali reclami, tiene sotto controllo le comunicazioni ambientali con gli enti pubblici, comunica internamente attraverso procedure ed istruzioni e attività di formazione relative alla qualità, alla sicurezza e all'ambiente.

La comunicazione ai fornitori relativa a requisiti ambientali viene regolarmente svolta attraverso varie forme: il controllo di competenze certificazioni, il controllo di adempimenti vari, la richiesta di registrazioni varie (vedere ad es. rapporti su controlli per la sicurezza, la richiesta di schede di sicurezza aggiornate, la registrazione degli impianti di climatizzazione invernali ed estivi sul portale CIRCE della regione, ecc.).

OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO

Aspetti su cui si dovrà portare il miglioramento nel 2022:

- Aumento del fatturato
- Ridefinire le priorità di alcune strategie di mercato
- Completare l'assetto delle risorse: organigramma e funzionigramma

- Percorso del nuovo gruppo dirigente
- Piano di passaggio generazionale:
 1. trasferire competenze
 2. gestione delle deleghe
- Incontri formativi per settori
- Equilibrare gli inserimenti lavorativi nei settori
- Hardware e software: aggiornamento strumenti di archiviazione e rilevazione dei dati
- Ridefinire i valori target ambientali (prodotti cam e diserbanti)
- Continuare con l'azione culturale ambientale usando la competenza tecnica dei responsabili
- Avviare il percorso per la certificazione ambientale 14001 anche nel settore del verde
- Aggiornare il "Piano emergenza" e i vari verbali per renderli più fruibili
- Nuovo organigramma sicurezza/squadra emergenza
- Simulazione emergenza per addetti esterni

OUTCOME SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE

Il valore aggiunto generato dalle attività può essere rappresentato in questo modo: **RICLASSIFICAZIONE DEI COSTI** (Approccio GBS Gruppo di studio per il Bilancio Sociale): i costi della produzione (indicati nel bilancio economico-finanziario) possono essere posti a valore per ciascuno degli stakeholder significativi e costituire quindi una prima valutazione monetaria del benessere generato per essi:

VALORE AGGIUNTO PER I LAVORATORI (Costo del Personale)	€ 1.898.564,38
VALORE AGGIUNTO PER I FORNITORI (Costo per Materie prime + Merci + Altri acquisti)	€ 134.782,68
VALORE AGGIUNTO PER I PRESTATORI (Interessi finanziari)	€ 7.684,34
VALORE AGGIUNTO PER LO STATO (Imposte)	€ 461,00
VALORE AGGIUNTO PER L'ORGANIZZAZIONE (Ammortamenti + Utile/Perdita d'esercizio)	€ 232.796,69

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Non presenti.

Nelle prossime pagine andremo a riassumere le informazioni più importanti dei nostri settori aziendali (per quanto già riportate nei paragrafi precedenti) al fine di sintetizzare al meglio i dati forniti e permettere agli stakeholders, interessati solamente a specifici settori, una lettura più agevole e mirata.

A close-up photograph of a hand placing a wooden block on a staircase of blocks. The blocks are light-colored wood and are arranged in a step-like pattern. The hand is positioned at the top left, with fingers pointing towards the blocks. The background is blurred, showing a wooden surface.

INSERIMENTO LAVORATIVO

IL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il **servizio di inserimento lavorativo** è trasversale a tutte le attività produttive di C.D.L. principio e fine ultimo dell'operato aziendale, inoltre è **certificato ISO 9001:2015**. I **soggetti svantaggiati e deboli** fruitori del servizio sono individuati dall'art.4, c.1 della L.381/91, "*Disciplina delle Cooperative Sociali*" e dall'art.3 della L.R. 23/2006, e sono, ad esempio: *invalidi fisici, psichici e sensoriali, tossicodipendenti e alcolisti, persone detenute o internate negli istituti penitenziari, condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ex art.21 L.354/1975, e successive modificazioni, soggetti deboli di cui all'art.2, comma 1, lettera f) del regolamento CE n°2204/2002, soggetti in situazione di fragilità sociale ex art.22, L.328/2000, ecc.*

La Cooperativa elabora un "**progetto personalizzato di inserimento lavorativo**", all'interno del quale si esplicitano gli obiettivi concretamente realizzabili da parte del soggetto da inserire e si verifica la compatibilità tra quest'ultimo e processi produttivi propri della mansione, al fine di mettere in atto percorsi che valorizzino il più possibile la persona coinvolta.

Il "progetto personalizzato" elaborato dalla nostra cooperativa prende principalmente in esame i seguenti ambiti:

1. **Professionalità:** far acquisire al soggetto la consapevolezza dell'esistenza di un sistema di regole e portarlo al rispetto delle stesse, permettendogli di gestire in modo consapevole il proprio rapporto con tale sistema; far acquisire al soggetto la percezione del contesto lavorativo, espresso dall'intreccio di compiti, ruoli e priorità e condurlo ad un atteggiamento di responsabilità nei confronti della propria condizione di lavoratore;
2. **Capacità di Organizzazione:** far acquisire al lavoratore capacità di autonomia decisionale e di autocontrollo sul lavoro, in modo da condurlo ad un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle proprie mansioni;
3. **Relazioni e Comunicazione:** la socializzazione viene perseguita sviluppando attenzione alla cura della propria persona e capacità di comunicazione e di interazione del soggetto con gli altri lavoratori, in particolare compagni di lavoro e dei responsabili.

E si articola in cinque fasi:

1) Raccolta dati e documentazione Il Responsabile delle Risorse Umane procede alla raccolta dei dati anagrafici del soggetto, dell'ente inviante/segnalante (se presente) e relativi referenti della documentazione attestante lo stato di svantaggio.

2) Valutazione preliminare In questa fase, attraverso una serie di specifici **colloqui** con il soggetto, i familiari ed eventuali figure di cura/supporto, si valuta la condizione di partenza del lavoratore, per individuare quali siano le sue **abilità in ingresso, lo stato emotivo, la situazione familiare e quanti altri dati possano risultare rilevanti** per la stesura del progetto personalizzato.

3) Stesura progetto personalizzato Sulla base dei dati raccolti per ogni soggetto in inserimento lavorativo viene elaborato un "**progetto personalizzato (PP)**" in cui si delinea il suo percorso di inclusione, attraverso la definizione di **tempi, metodologia, azioni, obiettivi**. Fissare degli obiettivi chiari e realizzabili a breve, medio e lungo termine è estremamente importante per impostare l'azione di monitoraggio, fondamentale per **adattare in itinere il progetto alle peculiarità del soggetto ed ottimizzarne così l'efficacia**. Il PP prevede un **periodo di osservazione**, solitamente stabilito in un mese, in cui il Responsabile delle Risorse Umane, coordinandosi con il Caposquadra, ha la possibilità di valutare l'idoneità del soggetto alla prosecuzione del progetto.

4) Monitoraggio Il monitoraggio periodico è effettuato dal Responsabile delle Risorse Umane, dal Resp. di Settore in cui il lavoratore opera, e dalle figure di riferimento che si ritiene utile coinvolgere

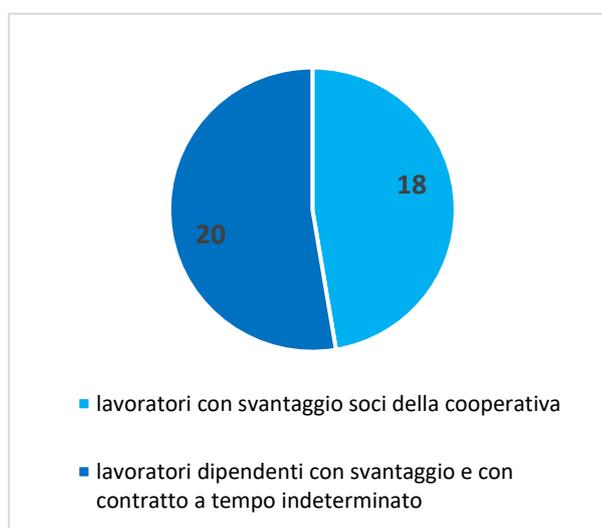
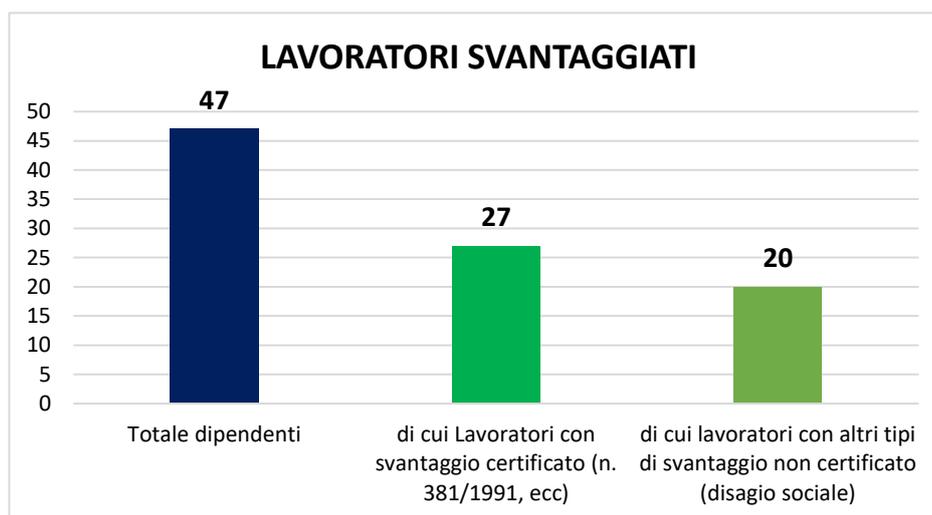
(assistente sociale, medico...) e prevede la **verifica del raggiungimento degli obiettivi** esplicitati nel PP, indicatori di efficacia del percorso. Tale verifica prende in analisi:

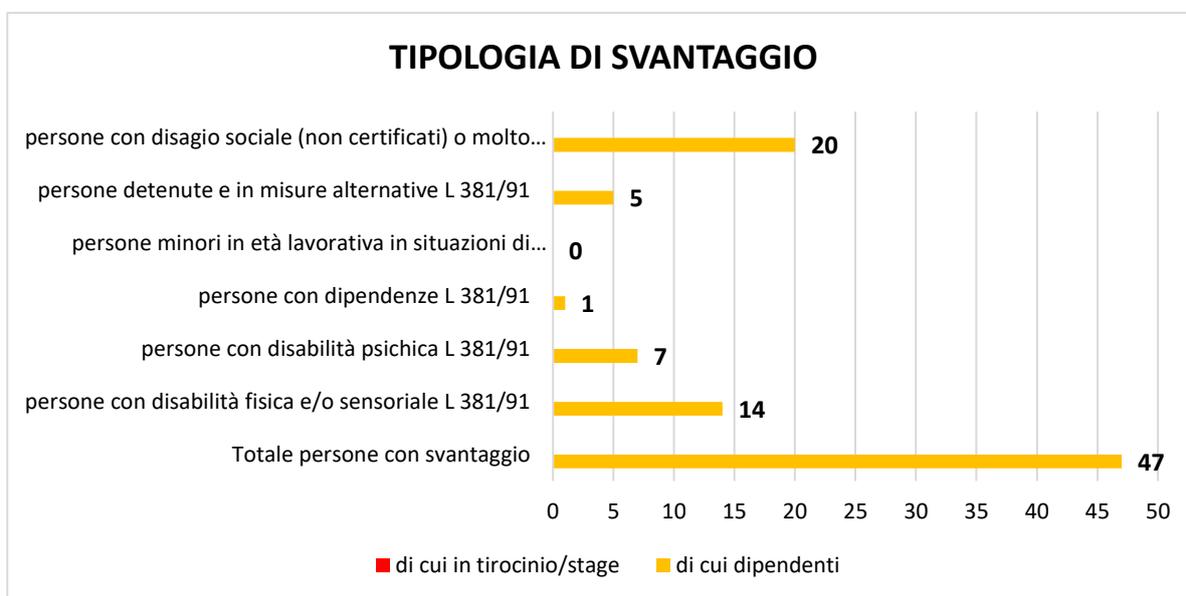
- **La professionalità:** consapevolezza, conoscenza e rispetto delle regole dell'ambiente di lavoro (puntualità, ordine e pulizia, impegno); compatibilità delle abilità del soggetto alla mansione affidata (ritmo e qualità del lavoro, uso di attrezzature, grado di autonomia); capacità di acquisizione di competenze specifiche;

- **La sfera sociale/relazionale:** riconoscimento dei ruoli; rapporto con i colleghi e con i responsabili; capacità di comunicazione; capacità di interazione; cura di sé; motivazione e serenità.

5) Valutazione conclusiva Al termine del periodo stabilito nel PP i Responsabili **valutano l'efficacia del percorso di inserimento**. Obiettivo primario di ogni inserimento è quello di fornire al soggetto svantaggiato una serie di "prerequisiti lavorativi" che lo aiutino ad inserirsi - o reinserirsi - nel circuito lavorativo *ordinario*. La valutazione finale ha lo **scopo di rilevare l'idoneità del soggetto al contesto lavorativo definendo le sue abilità e potenzialità**, e fornendo un indirizzo relativamente al suo futuro professionale.

I NOSTRI NUMERI DEL 2021





Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

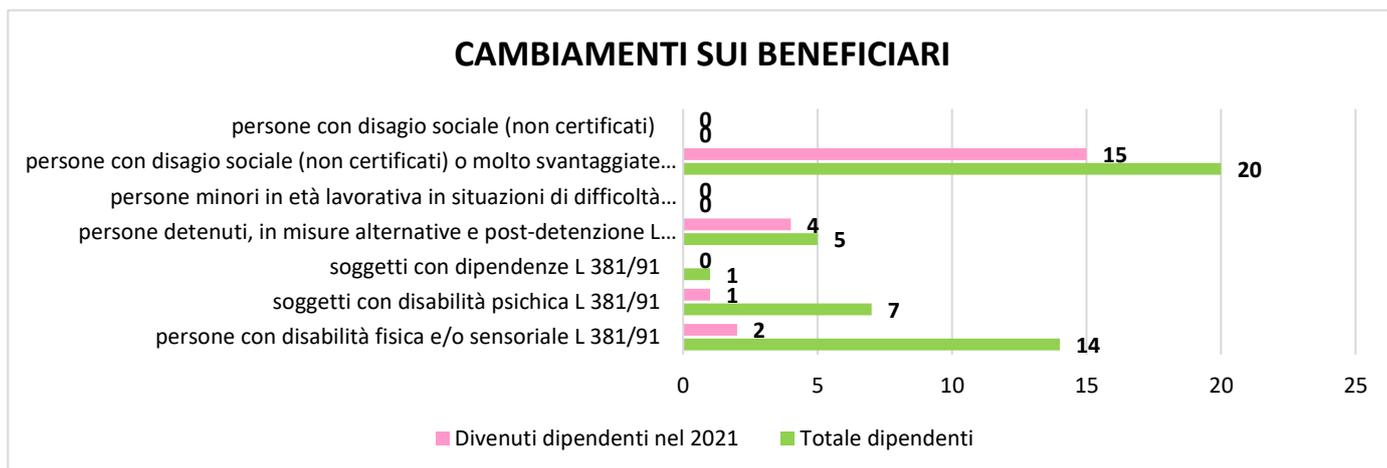
Nel corso dell'anno 2021 C.D.L. **ha consolidato le relazioni con gli enti e organi preposti che si occupano della riabilitazione di persone che hanno commesso reati puniti con la carcerazione**, grazie alla convenzione stipulata nel 2020 con il Tribunale di Verona per i percorsi **LPU e MAP** come enti accreditati. In questo ambito C.D.L. ha attivato **n. 2 progettualità e 2 percorsi di volontariato risarcitorio**.

C.D.L. ha inserito all'interno del proprio organico persone che hanno **commesso sia reati di natura civilistica che penale in collaborazione con i vari istituti competenti**.

Grazie a un monitoraggio costante e a uno scambio di informazioni continuo tra tutti i partecipanti alle varie progettualità e a un'esperienza pluriennale sulla riabilitazione lavorativa, nel corso del 2021 abbiamo attivato **4 percorsi**.

Per quanto riguarda la **disabilità fisica e/o sensoriale** nel 2021 sono stati attivati **2 percorsi** mentre per la **disabilità psichica 1 percorso**.

Per quanto concerne invece le **persone** che afferiscono al disagio non contemplato dalla legge 381, ma comunque **appartenenti a categorie con disagio sociale ed economico non certificate**, C.D.L. ha comunque implementato **15 assunzioni**, al fine di rispondere a pieno alla sua mission aziendale: *aiutare persone in difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro*.





SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

RICAVI E PROVENTI	2021	2020	2019
Contributi pubblici	86.738,05 €	24.086,01 €	12.540,82 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	28.402,14 €	26.930,66 €	58.373,17 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	1.417.593,81 €	1.527.404,02 €	1.975.567,83 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	8.917,87 €	5.646,00 €	4.785,77 €
Ricavi da Privati-Imprese	595.004,81 €	509.638,18 €	1.605.615,92 €
Ricavi da Privati-Non Profit	1.540,00 €	13.236,66 €	35.773,91 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	576.012,81 €	556.622,71 €	627.666,64 €

PATRIMONIO	2021	2020	2019
Capitale sociale	9.350,00 €	11.400,00 €	14.150,00 €
Totale riserve	2.670.595,64 €	2.824.318,98 €	2.151.440,04 €
Utile/perdita dell'esercizio	63.569,09 €	-153.723,34 €	13.352,94 €
Totale Patrimonio netto	2.679.945,64 €	2.681.995,64 €	2.178.942,98 €

CONTO ECONOMICO	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	63.569,09 €	-153.723,34 €	13.352,94 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	71.712,82 €	-146.941,94 €	29.021,09 €

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE	2021	2020	2019
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	7.100,00 €	9.550,00 €	12.350,00 €
Capitale versato da soci cooperatori volontari	1.250,00 €	850,00 €	800,00 €
Capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Capitale versato da soci persone giuridiche	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.714.209,49 €	2.663.564,24 €	4.320.324,06 €

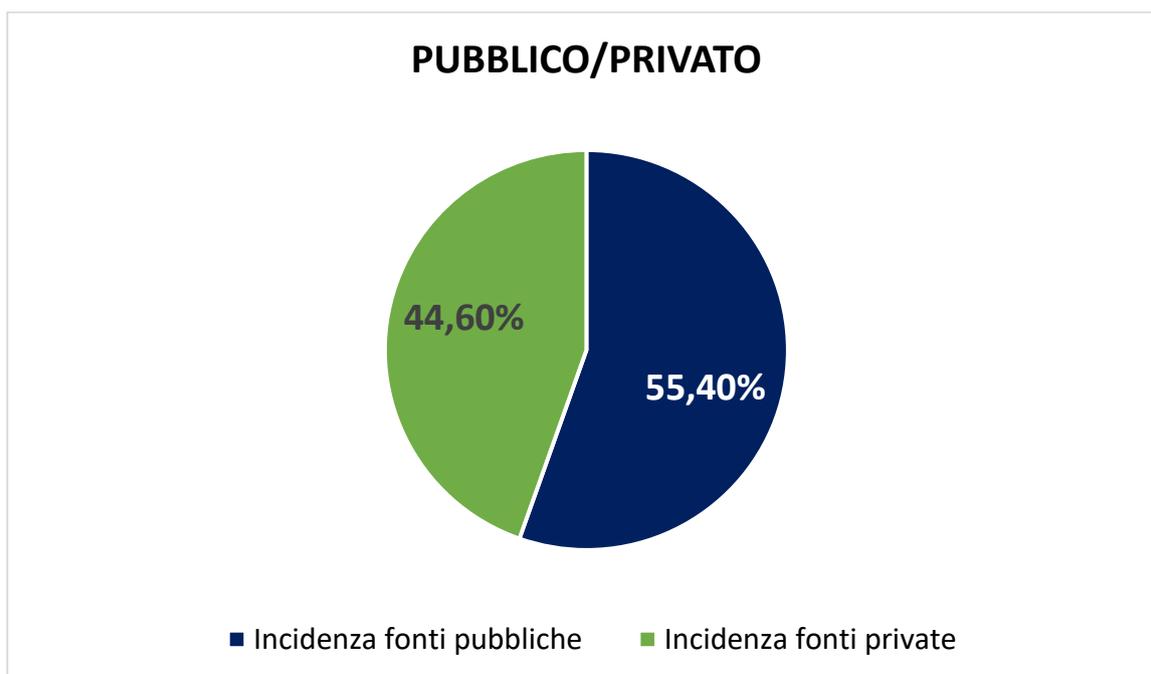
COSTO DEL LAVORO	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.886.692,95 €	1.896.834,43 €	1.862.879,71 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	11.871,43 €	13.809,25 €	12.065,95 €
Peso su totale valore di produzione	69,95 %	71,73 %	43,40 %

Capacità di diversificare i committenti

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	1.417.593,81 €	758.393,02 €	2.175.986,83 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	423.082,47 €	423.082,47 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	86.738,05 €	28.402,14 €	115.140,19 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

Incidenza fonti pubbliche	1.504.331,86 €
Incidenza fonti private	1.209.877,63 €



ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'unica attività di raccolta fondi diretta effettuata nel 2021 è stata la **campagna 5x1000** e sono stati raccolti € 1.754,42 fondi che per il 2021 sono stati utilizzati **per sostenere le attività con le quali svolgiamo il servizio di inserimento lavorativo.**

L'attività di raccolta fondi è stata **pubblicizzata con i dipendenti tramite l'inserimento di flyer promozionali all'interno delle comunicazioni interne** mentre per gli stakeholder esterni abbiamo pubblicizzato la raccolta fondi tramite il nostro sito internet e la pagina Facebook.



INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Le uniche informazioni ambientali che possediamo sono quelle relative ai **servizi di pulizie e ai servizi cimiteriali** della Cooperativa in quanto sono dati che vengono raccolti a fronte della **Certificazione ISO 14001:2015 e per il servizio di trasporto scolastico**.

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Nel corso dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, presso la Cooperativa Sociale C.D.L. si è ritenuto indispensabile eseguire, annualmente, la presente Analisi Ambientale. Seppur non richiesto esplicitamente dalla norma UNI EN ISO 14001, questo documento risulta essere uno strumento indispensabile ai fini dell'identificazione degli aspetti ambientali più significativi. Solo attraverso un'accurata indagine, inoltre, è risultato possibile individuare con precisione le potenziali aree di miglioramento delle prestazioni ambientali.

La modalità seguita per l'esecuzione della presente analisi è quella dell'Audit ambientale; sono stati di conseguenza impiegati i seguenti strumenti operativi:

- verifiche sul campo;
- interviste al personale;
- analisi della documentazione.

Con l'Analisi Ambientale l'azienda è in grado di giungere ad una valutazione complessiva delle problematiche ambientali connesse con la propria attività; costituisce quindi il punto di partenza per l'individuazione degli obiettivi e delle procedure che ogni realtà aziendale deve adottare.

L'Analisi Ambientale ha lo scopo di individuare:

- ❖ **gli aspetti diretti e indiretti** (aspetto ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente);
- ❖ **gli impatti significativi** (impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione).

L'Analisi Ambientale si compone delle seguenti azioni:

1. individuazione della legislazione ambientale applicabile alle attività che si svolgono in azienda per la verifica di conformità rispetto a prescrizioni ed autorizzazioni;
2. determinazione del grado di efficienza ambientale delle attività svolte dall'azienda;
3. individuazione degli impatti più significativi su cui concentrare i propri obiettivi di miglioramento delle prestazioni;
4. stima dell'entità degli aspetti e degli impatti ambientali sul territorio.

L'Analisi Ambientale comprende inoltre:

- l'esame di tutte le procedure e le prassi già esistenti in azienda in campo ambientale;
- la valutazione dell'analisi degli incidenti ambientali già verificatisi;
- la valutazione delle procedure a seguito dell'emergenza COVID-19

Dal 2017 la cooperativa ha introdotto l'utilizzo di prodotti CAM e/o certificati ecolabel riducendo la quota di prodotti non CAM utilizzati anche negli altri cantieri delle pulizie.

A seguito dell'emergenza COVID-19, dal 2020 si è dovuto introdurre alcuni prodotti specifici per la disinfezione. Questo ha visto una inversione nei consumi portando una diminuzione dei prodotti CAM/ecolabel. **Nel corso del 2021 si è portata avanti una azione di sensibilizzazione nei confronti dei committenti valorizzando le scelte di prodotto a basso impatto ambientale** proposte a parità di efficacia e facendo una azione informativa mediante la condivisione delle schede dei prodotti. **Tale azione culturale/sensibilizzazione sarà portata avanti anche nel corso del 2022.**

IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Per effettuare una corretta Analisi Ambientale è necessaria l'identificazione degli aspetti ambientali

ASPETTO AMBIENTALE = elemento di un'attività, prodotto o servizio che può interagire con l'ambiente

Nella seguente tabella sono riportati gli aspetti ambientali di base presi in considerazione per l'identificazione degli aspetti ambientali inerenti alle attività dell'organizzazione.

	Aspetto ambientale	Impatto ambientale
A	Consumi	Gasolio, GPL o metano per CT
		Gasolio auto
		Consumo acqua
		Altri consumi risorse
		Consumo elettrico ditta
		Consumo elettrico a titolo gratuito negli appalti
B	Gestione prodotti pericolosi	Utilizzo prodotti liquidi pericolosi/sversamenti
		Stoccaggio prodotti liquidi pericolosi/sversamenti
C	Emissioni in atmosfera	Emissioni in atmosfera
		Emissioni impianti termici
		Traffico indotto della clientela e dei dipendenti
		Odori molesti
		Rumori
		Elettrosmog
		Radon
D	Scarichi in acqua	Scarico acque reflue
E	Rifiuti	Imballaggi in Plastica
		Imballaggi in Metallo
		Rifiuto assimilabile all'urbano
		Prodotti sanificazione
		Stracci imbevuti
F	Inquinamento suolo	Sversamento per perdite occasionali in fasi di carico – scarico di gasolio e prodotti chimici
G	Amianto	Presenza copertura o manufatti
H	PCB	Presenza apparecchiature con PCB
I	Sostanze lesive per ozono	Impianti HCFC/CFC
L	Sostanze lesive per effetto serra	Impianti Fgas
M	Stoccaggio e manipolazione di materiale infiammabile	Carico incendio
N	Paesaggio	Impatto visivo
O	Sensibilizzazione dei clienti	Comportamento eco compatibile dei clienti
P	Selezione dei fornitori secondo criteri ambientali	Comportamento eco compatibile dei fornitori

Sulla base dell'elenco degli aspetti ambientali della precedente tabella si è proceduto ad effettuare, mediante visite sul posto ed interviste, per ogni singola area produttiva l'analisi degli aspetti ambientali specifici ed associati per l'attività dell'impresa individuale dall'organizzazione.

Aspetti/Impatti	Sede	Settore pulizie						Settore cimiteriale				Trasporti Scolastici	
	Supporto tecnico, e amministrativo	Spolveratura ad umido di arredi in generale	Spazzatura e lavaggio pavimenti	Vuotatura cestini e deposito rifiuti	Pulizia superfici e arredi verticali	Pulizia e disinfezione servizi igienici	Pulizie in cucina e lavaggio piatti	Inumazione	Tumulazione	Esumazione/ Estumulazione	Manutenzione del verde Cimiteriale e delle aree a ghiaio	Attività di pulizia e sanificazione	Esecuzione delle tratte previste dal servizio di trasporto scolastico
1. Consumi acqua	x		x		x	x	x					x	
2. Consumi energia elettrica													
3. Consumo elettrico a titolo gratuito negli appalti			x		x	x	x						
4. Consumi gasolio GPL o metano per CT													x
5. Gasolio auto													x
6. Altri consumi													
7. Utilizzo prodotti liquidi pericolosi													
8. Stoccaggio prodotti liquidi pericolosi													
9. Emissioni in atmosfera													x
10. Emissioni impianti termici	x												
11. Odori													
12. Traffico indotto	x												x
13. Scarichi acque reflue	x		x		x	x	x						
14. Rumore								x		x	x		
15. Produzione rifiuti assimilati agli urbani										x	x		
16. Imballaggi in Plastica			x		x	x	x					x	
17. Imballaggi in Metallo													
18. Prodotti sanificazione						x							

Aspetti/Impatti	Sede	Settore pulizie						Settore cimiteriale				Trasporti Scolastici	
	Supporto tecnico, e amministrativo	Spolveratura ad umido di arredi in generale	Spazzatura e lavaggio pavimenti	Vuotatura cestini e deposito rifiuti	Pulizia superfici e arredi verticali	Pulizia e disinfezione servizi igienici	Pulizie in cucina e lavaggio piatti	Inumazione	Tumulazione	Esumazione/ Estumulazione	Manutenzione del verde Cimiteriale e delle aree a ghiaio	Attività di pulizia e sanificazione	Esecuzione delle tratte previste dal servizio di trasporto scolastico
19. Stracci imbevuti			x		x	x	x						
20. Prodotti per pulizia			x		x	x	x					x	
21. Inquinamento suolo			x		x	x						x	
22. Amianto													
23. Apparecchiature contenenti PCB													
24. Impianti Fgas (lesivi per effetto serra)													
25. Impianti HCFC (lesivi per ozono)													
26. Elettrosmog													
27. Radon													
28. Carico incendio													
29. Paesaggio/Impatto Visivo													
30. Comportamento eco compatibile dei clienti			x	x	x	x	x						
31. Comportamento eco compatibile dei fornitori			x		x	x	x						

IMPATTI AMBIENTALI

Dall'analisi delle attività connesse all'erogazione dei servizi dall'organizzazione individuale possiamo riassumere i seguenti impatti ambientali.

Consumi di risorse

Legislazione di riferimento

Consumi energetici	<p>Legge 10 del 9/1/91: Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili di energia.</p> <p>D.P.R. 412/93: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della Legge 9 gennaio n.10.</p> <p>D.lgs. Gov. n° 192 del 19/08/2005: Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia: modifiche sulla verifica periodica degli impianti termici e su valore di rendimento minimo in relazione agli obblighi di cui all'art.31 L. 10/1991</p>
Consumi di acqua	<p>D.lgs. 2/02/2001, n. 31: attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano- come modificato e integrato dal D.lgs. 2/02/2002 n. 27;</p> <p>RD 1775/1933: Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici</p>

Situazione attuale

In sede l'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto tramite regolare contratto di fornitura anche per l'allaccio elettrico vi è un contratto di fornitura.

Per quello che riguarda i cantieri i contratti stabiliscono che la fornitura di acqua e corrente elettrica resta a carico dell'ente appaltante/cliente.

La Cooperativa si è dotata di un impianto fotovoltaico da 20kw che è posato sulla copertura della sede.

Energia elettrica

I dati non si possono ricavare direttamente dalle bollette in quanto il lavoro avviene nei vari cantieri quindi è necessario stimare il consumo con la potenza delle attrezzature impiegate e il tempo di impiego.

In sede è presente una lavatrice da 10 kg con la quale vengono fatti i lavaggi della maggior parte di strofinacci per pavimento, mediamente si fanno 4 lavaggi giorno da 2 h.

Anche nei cantieri più importanti ci sono alcune lavatrici che vengono impiegate settimanalmente per limitare gli spostamenti dei materiali. Il consumo in questo caso è a carico dell'ente appaltante.

Altro consumo di energia elettrica stimabile deriva dall'impiego della mono spazzola e dell'aspiratore liquidi, come si evince dai consumi sono operazioni straordinarie che vengono eseguite saltuariamente. La lavapavimenti funziona a batteria quindi il consumo è irrilevante.

Zona - Operazione	Numero di [giorni/anno]	Consumo [kWh]	Utilizzo giornaliero [h/giorno]	Consumo previsto annuo [KW]
Magazzino - Lavatrice	280	1,07	8	2.397
Cantieri - Lavatrici	200	0.92	4	736
Cantieri - Mono spazzola	20	1,2	3	72
Cantieri – Aspira liquidi	20	1,2	1,5	36
Totale				3.241

Energia termica e trazione (GPL, gasolio, metano)

Per il **riscaldamento** gli unici consumi che riguardano il ciclo produttivo delle pulizie sono quelli imputati all'energia termica necessaria per il riscaldamento degli uffici.

La centrale termica a gas metano presente in sede ha una potenza termica al focolare di 100kW una ditta esterna si occupa della manutenzione e delle verifiche periodiche, nell'arco dell'**anno 2020** è stata eseguita la sostituzione della caldaia.

Per ogni mezzo/attrezzatura viene compilata una scheda di rifornimento indicante i chilometri percorsi e il quantitativo di carburante consumato.

Per il consumo di gasolio per la trazione si considera che un'automobile è utilizzata per la fornitura di prodotti e attrezzature in cantiere; **l'automobile a servizio dei cantieri** nell'arco dell'anno fa circa 15.000 km, possiamo considerare un consumo del 7%.

Per il **servizio cimiteriale** ad uso quasi esclusivo del servizio vengono impiegati due mini-escavatori impiegati per le inumazioni ed esumazioni. Per il trasporto dei resti mortali e dell'attrezzatura sono utilizzati due furgoni. Si nota una diminuzione a seguito della perdita di una grossa commessa e delle poche esumazioni massive.

Mezzo	2020	2021
Automezzo Vito	20.000 (km/anno)	1.000 (km/anno)
Automezzo Durso	6.000 (km/anno)	0 (km/anno)
Escavatore kubota 25	450 (ore/anno)	40 (ore/anno)
Escavatore caterpillar	170 (ore/anno)	60 (ore/Anno)

Per il **servizio di trasporto scolastico** sono impiegati attualmente 11 scuolabus, le cui tratte coprono un'area di circa 100 km al giorno, sono coinvolti 4 istituti scolastici per un totale di circa 400 alunni che usufruiscono del servizio.

Il consumo medio di carburante per quanto riguarda tutti i mezzi viene calcolato sull'anno scolastico (settembre – giugno). I consumi nell'ultimo biennio sono i seguenti:

Anno	Scuolabus utilizzati	Km Totali	Litri Totali	Consumo medio Km/L	CO2
2018/2019	15	215.000	35.000	6,14	kg 92.750
2019/2020	11	186.000*	28.000*	6,64*	kg 74.200
sett. 2020 febb 2021	15	97.973	15.938	6.14	kg 42.235
sett 2020 giugno 2021	15	158.386	25.927	6,11	

** il dato 2019/2020 è una proiezione dei dati raccolti nel primo mese di servizio
il dato sett 2020-febb.2021 tiene conto della chiusura causa covid*

È stata valutata la possibilità dell'installazione di impianti Gpl/Metano sui mezzi per abbattere i consumi e le polveri sottili, ma ad oggi non è stata perseguita perché avrebbe penalizzato la cooperativa in sede di gara d'appalto. Ciò dipende dal fatto che avrebbe richiesto un investimento e avrebbe condizionato l'offerta economica non essendo, però, un requisito qualificante valorizzato in termini di punteggio nell'offerta tecnica.

I dati sono in miglioramento grazie alla revisione e ottimizzazione delle tratte dei trasporti ad opera del responsabile del settore.

Consumi di acqua

Come per il consumo di energia elettrica, si considerano i consumi dovuti al lavaggio delle lavatrici, quella in sede e quelle in cantiere, possiamo stimare il consumo secondo la tabella che segue.

Si riporta anche il consumo di acqua per le operazioni di lavaggio pavimenti, spolveratura a umido, lavaggio vetri, pulizia servizi igienici e le operazioni straordinarie con macchina lava pavimenti.

Si è completata la conversione del ciclo di lavaggio dei pavimenti con straccio pre impregnato che a fronte di un consumo precedente di 30 l di acqua ora prevede il consumo di 2 l di acqua, con un notevole risparmio di acqua.

Anche per le operazioni di lavaggio dei vetri è stato modificato il processo di lavoro introducendo la vaporella tergivetro con un notevole risparmio di carta impiegata per l'asciugatura seguente.

Zona - Operazione	Numero di giorni/anno	Consumo Acqua/lavaggio [litri]	Cicli lavaggio /giorno	Consumo previsto annuo [litri]
Magazzino - Lavatrice	280	58	4	64.960
Cantieri - Lavatrici	200	45	2	18.000
Cantieri – Spolveratura a umido	280	2,5	80	56.000
Cantieri – Lavaggio pavimenti con straccio preimpregnato	280	2	20	11.200
Cantieri – Lavaggio vetri con vaporella tergivetro	50	3	-	150
Cantieri – Pulizia servizi igienici	280	15	10	42.000
Cantieri – Lavaggio con lavapavimenti	20	10	1	200
Totale				192.510

Sostanze e preparati pericolosi

Legislazione di riferimento

Sostanze e preparati pericolosi	<p>D.lgs. n° 52 del 03/02/1997: "Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose" modificato dal D.lgs. 90/1998;</p> <p>DM 04/04/1997: classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose relativamente alla Scheda di Sicurezza; guida alla realizzazione della Scheda di Sicurezza in 16 punti;</p> <p>DM 07/09/2002: modalità di informazione sulle sostanze pericolose; Regola-</p>
---------------------------------	--

	<p>mento 1907/2006/CE: registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche – REACH;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1907/2006: del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;</p> <p>Regolamento (CE) n. 987/2008 della Commissione dell'8 ottobre 2008 che modifica gli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): modifica degli allegati IV e V del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);</p> <p>Regolamento (CE) n. 1272/2008: classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 453/2010 della Commissione e del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): modifica dell'Allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) dal 1° dicembre 2010</p> <p>Decreto legislativo 150/2012: Attuazione della direttiva 2009/128/CE quadro per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi</p> <p>DM 24 maggio 2012: Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene</p>
--	---

Situazione attuale

La cooperativa per il ciclo pulizia impiega una serie di sostanze e preparati pericolosi, per l'uso di questi prodotti è stata compilata una procedura operativa specifica P-“Gestione servizio di pulizia”, l'istruzione di sicurezza I-“Gestione sostanze pericolose”, e il modulo operativo M-“Contenuti delle schede di sicurezza”.

Nelle istruzioni operative predisposte per i vari stabili dove vengono eseguite le pulizie si specifica per ogni prodotto la diluizione come deve essere fatta per ottimizzare la lavorazione e non eccedere nei consumi.

Dal 2021 abbiamo ottenuto l'iscrizione alla CCIA per la sanificazione e partecipato a corsi specifici, è stata eseguita una analisi dei prodotti in uso che non sono stati cambiati.

Quantità di prodotti utilizzati: Litri ogni 100.000 € di fatturato

detergenti	consumi 2017	consumi 2018	consumi 2019	consumi 2020	consumi 2021
detergenti per sanitari	19,27	14,56	11,06	30	33
detergenti per WC	116,24	112,62	91,20	142	96
detergenti per pavimenti	60,42	56,55	47,40	25	25
detergenti per superfici	25,60	17,72	20,09	29	44

detergenti disincrostanti	20.71	16,75	16,25	9	8
---------------------------	-------	-------	-------	---	---

% di prodotti CAM sul totale dei prodotti

detergenti	consumi 2017	consumi 2018	consumi 2019	consumi 2020	consumi 2021
detergenti per sanitari	3%	56,67%	100%	26%	13%
detergenti per pavimenti	1,5%	47,62%	45%	22%	24%
detergenti per superfici	8%	89,13%	100%	19%	10%

L'introduzione di prodotti specifici per la sanificazione ha comportato un'interruzione del trend di diminuzione dell'utilizzo di prodotti NON CAM, ma d'altra parte è stata occasione per attuare un'azione culturale rivolta ai committenti (mettendo in evidenza i prodotti che garantiscono la sanificazione pur rispettando criteri ambientali minimi, condividendo le relative schede tecniche dei prodotti).

Nel settore cimiteriale l'impiego dei prodotti per l'anno 2021 non è stato rilevato in quanto si è chiusa la commessa dove il servizio era svolto quotidianamente.

Nei cimiteri da contratto è previsto anche il **trattamento fitosanitario** tramite diserbanti marciapiedi e viali interni. Il trattamento è a base di Sali di glifosate, al momento il prodotto impiegato è Shamal Mk Plus; il quantitativo di prodotto impiegato può variare a seconda del quantitativo e tipologia di piante, delle condizioni meteo o della modalità di lavorazione, la quantità di prodotto impiegato per ettaro negli anni è stata la seguente:

ANNO	LT	ETTARI	LT/ETTARI
2018	200	50	4 LT/ETTARO
2019	220	55	4 LT ETTARO
2020	160	33	4,8 LT/ETTARO
2021	60	12	5 LT/ETTARO

Nelle **stagioni 2020/2021** il prodotto impiegato per ettaro è stato maggiore degli anni precedenti, in quanto si è visto l'insediarsi di un'erba infestante resistente ai prodotti in uso. Si sta comunque cercando di ridurre l'impiego pur rispettando i vincoli imposti dal committente. Nel corso del 2020/2021 sono state valorizzate le competenze tecniche del responsabile del settore verde per attività di consulenza e proposta ai committenti pubblici di soluzioni a minor impatto ambientale, si proseguirà anche per il 2022.

La cooperativa è organizzata con personale munito della formazione specifica e autorizzata all'utilizzo dei fitofarmaci. In sede è organizzato il deposito dei prodotti fitofarmaci secondo la normativa specifica.

Emissioni in atmosfera

Legislazione di riferimento

Emissioni in atmosfera	<p>D.lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale parte V: Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.</p> <p>DPR n°74 del 16/04/2013: Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manuten-</p>
------------------------	--

	<p>zione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.</p> <p>DM 10/02/2014: Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.</p> <p>D.lgs. 102/2014: Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.</p> <p>DPR n° 412 del 26/08/1993: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;</p> <p>DPR 551/1999 e D.Lgs. 152/2006 (art. 286): Esercizio impianti termici degli edifici, in merito alla dichiarazione di avvenuta manutenzione, controlli di rendimento di combustione e libretti di centrale/impianto;</p>
--	---

Situazione attuale

In sede le uniche emissioni in atmosfera sono quelle dovute alla centrale termica per cui sono fatte le regolari verifiche di controllo dei fumi.

Per il servizio pulizie sono dovute a quelle del mezzo impiegato per la fornitura prodotti e attrezzature in cantiere. Come detto l'automobile a servizio dei cantieri nell'arco dell'anno fa circa 15.000 km

Per il servizio cimiteriale le emissioni sono dovute ai mezzi impiegati furgoni ed escavatori.

Mezzo	Km/anno
<i>Automezzo Vito</i>	<i>1.000</i>
<i>Escavatore kubota25</i>	<i>40 (ore/anno)</i>
<i>Escavatore caterpillar</i>	<i>60 (ore/anno)</i>

Per il servizio di trasporto scolastico, le emissioni sono dovute alla copertura da parte degli 11 scuolabus impiegati delle tratte previste dal capitolato d'appalto, per un totale di 158.386 km per l'anno scolastico settembre 2020 giugno 2021. Il Responsabile di settore ha procedendo alla verifica di tutti gli itinerari degli autisti per identificare i margini di ottimizzazione del servizio in termini di tempo e km percorsi, pur essendo tratte in larga parte vincolate riducendo le emissioni a parità di mezzi. Rispetto all' a.s. 2019-2020, sono già stati ridotti gli spostamenti per il lavaggio dei mezzi, individuando per ogni rimessa il lavaggio più vicino.

Scarichi idrici

Legislazione di riferimento

Scarichi idrici	D.lgs. 152/2006 artt. 124 comma 4 e 107 comma 2: e Regolamento di fognatura (scarichi acque reflue domestiche in pubblica fognatura che confluiscono al depuratore);
-----------------	---

	<p>D.Lgs. 152/2006 art. 124 comma 1, art. 105 comma 1, art. 107 comma 1, art. 125 comma 1: autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (che confluiscono al depuratore) o in corpo idrico superficiale;</p> <p>DGR n. 842 del 15 maggio 2012: Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (Dgr n. 141/CR del 13/12/2011).</p>
--	--

Situazione attuale

Gli scarichi in fognatura pubblica si possono dedurre nella totalità dei consumi di risorse d'acqua indicate nel paragrafo 6.1.2.3.

Si precisa che gli scarichi della lavatrice presente in ditta non sono soggetti ad autorizzazione in quanto assimilabili ad acque reflue domestiche come previsto dal punto 10) comma 1 dell'Art. 34 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto: "Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno".

Zona - Operazione	Numero di giorni/anno	Consumo Acqua/lavaggio [litri]	Cicli lavaggio /giorno	Scarico previsto annuo [litri]
Magazzino - Lavatrice	280	58	4	64.960

Rumore esterno

Legislazione di riferimento

Rumore esterno	<p>Legge Quadro n. 447 del 26/10/95: principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico</p> <p>DPCM del 01 marzo 1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno.</p> <p>Legge regionale n. 21 del 10 maggio 1999: norme in materia di inquinamento acustico</p> <p>Piano di zonizzazione acustica per il comune di San Bonifacio di data 25.06.2003.</p> <p>DM del 16 marzo 1998: Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.</p> <p>DPCM del 14 novembre 1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.</p> <p>D.Lgs.17 febbraio 2017, n. 41: Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere i), l) e m) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.</p> <p>D.Lgs.17 febbraio 2017, n. 42: Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.</p>
----------------	--

Situazione attuale

Per il servizio cimiteriale, visto il particolare luogo di lavoro che richiede una evidente discrezione nelle varie fasi di lavoro, la Cooperativa pone molta attenzione e ha implementato l'attrezzatura impiegata nella manutenzione del verde con attrezzature a batteria che producono molto meno rumore delle classiche con motore a scoppio.

Se necessario l'impiego di macchine da giardinaggio con motore a scoppio ci si attiene a quanto previsto dalla norma regionale che ne consente l'uso dalle ore 8.00 alle ore 20.00 con interruzione dalle ore 13.00 alle ore 15.00. Se la lavorazione lo rende necessario si richiede in comune la deroga agli orari indicati.

In base al piano di zonizzazione acustica del comune di San Bonifacio lo stabilimento della sede sorge in un'area di classe IV: "area di intensa attività umana" (65-55 dB(A)).

Rifiuti

Legislazione di riferimento

Rifiuti	<p>D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale: parte IV gestione rifiuti, come corretto e integrato da D.Lgs 8/11/2006, n. 284, e corretto dal D.Lgs 16/01/2008, n 4 (art. 183 deposito temporaneo, art. 184 classificazione rifiuti, art. 185 limiti al campo di applicazione, art. 187 divieto di miscelazione fra categorie diverse di rifiuti pericolosi, art. 188 verifica conferimento a soggetti autorizzati, art. 189 MUD, art. 190 registro c/s, art. 192 assenza di depositi incontrollati, art. 193 formulario rifiuti, 194 spedizioni rifiuti transfrontaliere, art. 212: Iscrizione Albo Gestori Ambientali).</p> <p>DM 1° aprile 1998, n. 145: Formulario di identificazione rifiuti.</p> <p>DM 1° aprile 1998 n. 148: Registro c/s rifiuti.</p> <p>DM 13/05/2009: modifica del DM 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche: modalità di gestione e tipologie di rifiuti assimilabili agli urbani che è possibile gestire attraverso la raccolta differenziata urbana nei centri di raccolta D.M. 17/12/2009 modificato dal D.M. 15/02/2010: istituzione SISTRI, Sistema di Controllo della tracciabilità dei rifiuti (MUD. Registro carico-scarico, formulari).</p> <p>Circolare Ministeriale n° GAB/DEC/812/98 del 04/08/1998: Compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di trasporto.</p> <p>DM 03 agosto 2005: Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.</p> <p>DM 18 febbraio 2011: Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.</p> <p>DM 10 novembre 2011: Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)</p> <p>Legge 30 ottobre 2013 n. 125: conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101 recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.</p>
---------	--

	<p>Circolare Ministeriale 31 ottobre 2013: applicazione dell'articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, concernente "semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ..." (SISTRI), convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125.</p> <p>Legge 27 dicembre 2017, n. 205: "Legge di Bilancio" 2018 in cui è contenuta la proroga del regime transitorio SISTRI "doppio binario" fino al 31/12/2018.</p> <p>DL 14 dicembre 2018 n135 "Decreto Semplificazioni": Abolizione del SISTRI</p> <p>DL 03 settembre 2020, n. 116: attuazione della direttiva (UE) 2018/851/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 218/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio .</p>
--	--

Situazione attuale

La Cooperativa risulta iscritta all'Albo Gestori Ambientali per la categoria 2bis per il trasporto in conto proprio dei rifiuti.

La gestione avviene secondo le procedure operative e istruzioni di sicurezza:

- *P- "Gestione rifiuti"*
- *IS- "Gestione rifiuti cantieri pulizie"*
- *IS- "Gestione rifiuti da parte di smaltitori autorizzati"*
- *IS- "Gestione rifiuti per conto proprio"*
- *IS- "Gestione registro carico/scarico e compilazione mud"*

I rifiuti prodotti per il ciclo pulizie sono:

- Flaconi vuoti (l'imballaggio viene risciacquato per togliere le tracce di prodotto presenti al suo interno)
- Garze raccogli polvere derivanti dalla pulizia a secco dei pavimenti
- Guanti usa e getta
- Stracci usurati derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pavimenti

I rifiuti prodotti dal servizio cimiteriale derivano dalle attività di esumazioni /estumulazioni e dalla gestione del verde e sono:

- ramaglie e sfalci CER 200201,
- materiale di demolizione CER 170904,
- imbottiture CER 200203
- zinco CER 170404.

La gestione dei rifiuti per i vari comuni dovrà avvenire anche in maniera diversa in quanto i contratti specificano modalità di intervento differenti.

Prevenzione incendi

Legislazione di riferimento

Prevenzione incendi	<p>D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151: riguardante lo Schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.</p> <p>D.M. 10 marzo 1998: determina i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.</p> <p>DM 3 agosto 2015: Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.</p>
---------------------	---

Situazione attuale

In sede sono presenti due attività soggette al controllo dei vigili del fuoco:

- Attività 44 1B: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg
- Attività 70 1B: Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg

Per tali attività è presente il relativo certificato di prevenzione incendi.

Viene mantenuto aggiornato il Registro antincendio con tutti i controlli eseguiti sulle predisposizioni antincendio.

In sede è presente un piano di gestione delle emergenze previsto anche dalla procedura "Piano emergenza ed evacuazione", il personale risulta formato adeguatamente per affrontare l'emergenza (si veda ultima prova in data 26/11/2021).

Contaminazione del sito

Legislazione di riferimento

Contaminazione del sito	<p>D.Lgs. 152/2006 parte IV gestione rifiuti titolo V, all. 1÷5</p> <p>D.Lgs. n° 128 del 22/02/2006: Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della legge 23 agosto 2004, n. 239.</p> <p>DM n° 471 del 25/10/1999: Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.</p> <p>Decreto 24 gennaio 2011 n.20: Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.</p>
-------------------------	--

Situazione attuale

La cooperativa detiene presso la sede un deposito di prodotti per le pulizie e prodotti per la manutenzione del verde dotato di bacini di contenimento. Non si sono mai verificati episodi di inquinamento del suolo.

Anche per i prodotti presenti nei vari cantieri sono utilizzati i bacini di contenimento dei prodotti pericolosi.

Per i prodotti fitosanitari la Cooperativa si è dotata di un unico deposito presso il magazzino, tale deposito rispetta la normativa di riferimento.

L'azienda si è dotata di procedure per la prevenzione e la gestione di eventuali incidenti.

Amianto

Legislazione di riferimento

Amianto	<p>Legge ordinaria del Parlamento n° 257 del 27/03/1992: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.</p> <p>DM 06/09/1994: Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.</p> <p>DM 14/05/1996: Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".</p> <p>D.Lgs. n° 114 del 17/03/1995: Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto.</p> <p>DGR Veneto n° 265 del 15/03/2011: Sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (titolo IX capo III del D.Lgs. 81/08). Approvazione linee interpretative regionali.</p>
---------	--

Situazione attuale

Non presente

PCB (Policlorobifenili)

Legislazione di riferimento

PCB	<p>DM 17.01.1992: Modalità di etichettatura degli apparecchi e impianti contenenti policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT)</p> <p>D.Lgs. n. 209 del 22/05/1999: Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili.</p> <p>DM 11.10.2001: Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento.</p>
-----	--

Situazione attuale

Non presente

HCFC, CFC, FGAS (Sostanze lesive per ozono ed effetto serra), Elettrosmog, Radon

Legislazione di riferimento

HCFC – CFC	<p>Legge n°549 del 28/12/1993: Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente.</p> <p>DM 03/10/2001: Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon.</p> <p>DPR n°147 del 15/02/2006: Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000.</p> <p>DM 20/09/2002: attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.</p>
FGAS	<p>Regolamento EU 517/2014: sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga</p>

	il regolamento (CE) n. 842/2006 DPR n. 146/2018 Recante attuazione del Regolamento UE n.517/2014
Elettrosmog	Legge n°36 del 22/02/2001: "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" DPCM 08/07/2003: Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
Radon	D.Lgs. n°230 del 17/03/1995 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti. Delibera Regionale n.79 del 18.01.2002: Attuazione della raccomandazione europea n. 143/90: interventi di prevenzione dall'inquinamento da gas radon in ambienti di vita.

Situazione attuale

In sede sono presenti degli impianti di condizionamento tutti di piccole dimensioni con quantitativi/tipologie di gas refrigeranti inferiori alle soglie previste dal regolamento, non vi è l'obbligo del controllo delle perdite in quanto inferiori alle 5T di Co2 equivalente.

L'elenco delle attrezzature contenenti gas refrigeranti con la rispettiva tipologia e il quantitativo di gas sono riportate in apposito modulo.

Impatto visivo

Legislazione di riferimento

Impatto Visivo	D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale, parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".
----------------	---

Situazione attuale

Non si riscontrano criticità dovuto a potenziali impatti visivi derivanti dall'attività.

Analisi di incidenti pregressi o lamentele

I rischi di incidente ambientale si dividono in: rischi naturali e rischi tecnologici. Vi sono gli incendi, i terremoti, le alluvioni ed i cedimenti del terreno; tra quelli tecnologici vi sono gli sversamenti di sostanze pericolose, le perdite di gas dall'impianto e lo scoppio di caldaie.

In passato non si riscontrano situazioni degne di nota per tali tipi di eventi.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Sono considerati aspetti ambientali indiretti quegli aspetti ambientali che l'organizzazione può soltanto influenzare. Vengono identificati come tali quelli relativi ai beni e servizi utilizzati dall'organizzazione (vista dunque come cliente di una filiera) e dai prodotti e servizi forniti dalla stessa ai propri clienti (l'organizzazione vista come fornitore).

La Cooperativa Sociale C.D.L. cerca in tutti i campi di lavoro di sensibilizzare clienti e fornitori a riguardo delle tematiche ambientali stimolandoli con proposte innovative ed eco-

compatibili. Riguardo al ciclo delle pulizie offre sempre al cliente delle alternative: ad esempio la sostituzione delle classiche salviette asciugamani nei bagni con quelle di carta riciclata, oppure l'installazione di ventilatori asciugamani dove, a fronte di un minimo di consumo di energia elettrica, vi è un risparmio notevole di carta.

Per quanto riguarda la tipologia di prodotti pericolosi impiegati tramite i fornitori fidelizzati, nell'arco del triennio 2018/2021 sono stati introdotti prodotti ecologici/CAM, come descritto nelle tabelle precedenti.

Nel biennio 2020/2021, causa emergenza da coronavirus, c'è stata una inversione in quanto si è dovuto introdurre prodotti disinfettanti non CAM.

Parallelamente sono state attivate e si porteranno avanti delle azioni di sensibilizzazione nei confronti dei committenti sull'efficacia dei prodotti a minor impatto ambientale.

ESAME DELLE PRATICHE E PROCEDURE GESTIONALI ESISTENTI IN MATERIA DI AMBIENTE

La Cooperativa C.D.L., già certificata ISO 9001:2015, nel proprio sistema di gestione ha integrato molte procedure e istruzioni che riguardano l'ambiente. Molte di queste istruzioni sono indicate nei precedenti paragrafi:

- P-*"Gestione servizio di pulizia"*;
- IS-*"Gestione sostanze pericolose"*;
- IS-*"Igiene e disinfezione ambienti"*
- M-*"Contenuti delle schede di sicurezza"*;
- P-*"Gestione rifiuti"*;
- IS-*"Gestione rifiuti prodotti dalle attività"*;
- IS- *"Gestione rifiuti da parte di smaltitori autorizzati"*;
- IS-*"Gestione registro carico/scarico e compilazione mud"*;

Vi sono una serie di istruzioni operative specifiche per i vari stabili dove vengono fatte le pulizie e dove viene indicato il tipo di prodotto impiegato e la diluizione corretta dello stesso. Inoltre, è presente la procedura P-*"Piano di emergenza ed evacuazione"* e l'istruzione IS-*"Gestione emergenza e primo soccorso"*.

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Un aspetto ambientale è significativo quando l'impatto ambientale ad esso associato è significativo.

Per ciascuna attività della Cooperativa C.D.L. è stata effettuata l'individuazione degli aspetti ambientali nelle diverse condizioni operative; per ciascun aspetto ambientale, viene valutato la significatività degli impatti ambientali.

La matrice che scaturisce dalla combinazione di probabilità e impatto è rappresentata nella figura seguente:

		Impatto			
		1	2	3	4
Pro- babi- lità					
	4	4	8	12	16

	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4

Incrociando i valori attribuiti ai due parametri l'aspetto ambientale può risultare:

Entità Rischio	Valori di riferimento	Priorità intervento
Molto basso	$(1 \leq R \leq 1)$	Non è richiesta la definizione di obiettivi di miglioramento.
Basso	$(2 \leq R \leq 4)$	È facoltà dell'organizzazione porsi obiettivi di miglioramento o meno
Medio	$(6 \leq R \leq 9)$	Miglioramenti da applicare a medio termine
Alto	$(12 \leq R \leq 16)$	Miglioramenti da applicare con urgenza

Criteri di valutazione degli impatti

I criteri per valutare gli impatti ambientali diretti in condizioni di esercizio normali ed i relativi punteggi sono riassunti nella seguente tabella, ponendo la probabilità pari a 1.

COMPONENTE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI IMPATTO DIRETTO			
		1	2	3	4
UTILIZZO DI RISORSE IDRICHE	Quantificazione/Pericolosità	Nessun utilizzo di risorse idriche per processi produttivi	Consumi trascurabili di acqua potabile per processi produttivi (indicativamente inferiore a 10.000 mc annui)	Consumi significativi di acqua potabile per processi produttivi (indicativamente compresa fra 10000 e 50000 mc annui)	Elevato consumo di acqua potabile (indicativamente superiore a 50.000 mc annui)
CONSUMO DI ENERGIA E RISORSE ENERGETICHE	Quantificazione/Pericolosità	Nessun utilizzo di energia	Consumi inferiori a 1000 tep	Consumi di risorse energetiche superiori a 1000 tep ma inferiori a 10000 tep	Consumi di risorse energetiche superiori a 10000 tep
TRASPORTO	Quantificazione/Pericolosità	Meno di 10 mezzi	Fra 10 e 50 mezzi	Fra 50 e 100 mezzi	Più di 100 mezzi
SOSTANZE PERICOLOSE	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna sostanza pericolosa presente	Sono presenti sostanze pericolose in quantità limitate	Sono presenti sostanze pericolose in elevate quantità	L'azienda ricade sotto "la normativa Seveso"
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna emissione atmosferica ad eccezione di ricambi d'aria	Emissioni trascurabili di inquinanti che non rientrano nell'obbligo di auto campionamento	Emissioni significative di inquinanti che rientrano nell'obbligo di auto campionamenti periodici	Vicinanza ai limiti durante gli auto campionamenti (valore > al 90% del limite)
ODORI	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna emissione di odori apprezzabile verso l'esterno	Esistono emissioni di odori percettibili solo in prossimità della sorgente	Esistono emissioni di odori percettibili solo in prossimità del sito	Esistono emissioni di odori percettibili non solo in prossimità del sito

COMPONENTE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI IMPATTO DIRETTO			
		1	2	3	4
SCARICHI IDRICI	Quantificazione/Pericolosità	Nessuno scarico idrico	Scarichi idrici limitati a reflui domestici (servizi igienici)	Scarichi idrici di attività produttive con limiti molto inferiori a quelli di legge	Scarichi idrici di attività produttive con concentrazioni molto vicine ai limiti di legge
RUMORE	Quantificazione/Pericolosità	Impatto nullo oppure con conseguenze limitate sia nel tempo sia nell'estensione dell'impatto.	Si può registrare un disturbo locale e non duraturo oppure una rumorosità costante abbondantemente inferiore ai limiti di legge	Si registra una rumorosità costante di poco inferiore ai limiti di legge	Il danno è molto esteso con effetti duraturi nel tempo, oppure con coinvolgimento della popolazione. Sono presenti episodi accertati di superamento delle prescrizioni legali dagli organi di vigilanza
RIFIUTI	Quantificazione/Pericolosità	Nessun rifiuto prodotto	Produzione di rifiuti in gran parte recuperabili	Produzione di rifiuti non pericolosi in notevoli quantità – produzione di rifiuti pericolosi in quantità limitate	Produzione di rifiuti pericolosi in grandi quantità
SUOLO E SOTTOSUOLO	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna presenza di serbatoi, situazione del suolo conosciuta e non inquinata	Presenza di serbatoi con doppia intercapedine periodicamente verificati / situazione del suolo prevedibilmente non inquinata	Presenza di serbatoi senza doppia intercapedine, situazione del suolo sconosciuta	Presenza di serbatoi contenenti sostanze pericolose e particolarmente inquinanti – accertato inquinamento del suolo
AMIANTO	Quantificazione/Pericolosità	Non sono presenti manufatti contenenti amianto	Le superfici contenenti amianto sono limitate, state ispezionate, e appaiono intatte	Le superfici contenenti amianto non appaiono intatte	Le superfici contenenti amianto sono visibilmente logore
PCB	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna presenza di PCB	Presenza di trasformatori contenenti PCB/PCT in tracce inferiori a 25 ppm	Presenza di trasformatori contenenti PCB/PCT compresi fra 25 ppm e 500 ppm	Presenza di trasformatori contenenti olio con PCB/PCT superiore ai 500 ppm
HCFC - HFC Sostanze lesive per l'ozono o ad effetto serra	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna presenza di HCFC/HFC	Presenza di impianti di condizionamento per locali	Presenza di impianti di refrigerazione o raffreddamento produttivi con contenuto inferiore a 100 kg di refrigerante	Presenza di impianti di refrigerazione o raffreddamento produttivi con contenuto superiore a 100 kg di refrigerante
EMISSIONI ONDE ELETTRO - MAGNETICHE	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna emissione di onde elettromagnetiche	Emissione di onde elettromagnetiche sotto i limiti	Emissione di onde elettromagnetiche provenienti da numerose fonti con valori prossimi ai limiti di legge	Emissione di onde elettromagnetiche superiori ai limiti di legge

COMPONENTE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI IMPATTO DIRETTO			
		1	2	3	4
RADON	Quantificazione/Pericolosità	L'area non rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio e sono state effettuate indagini specifiche che confermano la criticità con esito negativo	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio ma non sono state effettuate indagini mirate	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio e sono state effettuate indagini specifiche che confermano la criticità con esito positivo
INCENDIO	Quantificazione/Pericolosità	Nessun rischio di incendio/materiale infiammabile	Presenza di materiale infiammabile, rischio incendio presente ma senza la necessità di possedere CPI	Rischio di incendio presente. Necessità di CPI	Elevato rischio di incendio Carico di incendio molto elevato Necessità di CPI per tutto il sito produttivo
IMPATTO VISIVO	Quantificazione/Pericolosità	Non si differenzia dal contesto	Percettibile a breve distanza	Percettibile a media distanza	Percettibile a lunga distanza

I criteri per valutare gli impatti ambientali **diretti** in condizioni di **emergenza/imprevisti** si basano sulla stima dell'impatto potenziale e sulla probabilità di accadimento (probabilità da 1 a 4).

I criteri per valutare gli impatti ambientali **indiretti** ed i relativi punteggi sono riassunti nella seguente tabella. Analogamente agli impatti diretti, se l'impatto deriva da condizioni di esercizio normali la probabilità è posta pari a 1 e invece se l'impatto deriva da condizioni di emergenza/imprevisti la probabilità di accadimento può variare da 1 a 4.

COMPONENTE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI IMPATTO INDIRETTO			
		1	2	3	4
TUTTE	Quantificazione	Nessun impatto oppure impatti insignificanti sull'ambiente o sulle persone	Conseguenze limitate a fenomeni temporanei di breve durata; non è necessario intervenire con interventi specifici sull'ecosistema ambientale	Conseguenze significative di media - lunga durata è necessario intervenire per ripristinare l'ecosistema	Conseguenze catastrofiche per l'ambiente e per le persone

Sulla base delle fasi delle attività della Cooperativa Sociale C.D.L. che interagiscono o possono potenzialmente interagire con le varie matrici ambientali viene riportata di seguito la tabella di significatività degli aspetti ambientali. Nella tabella di significatività sono riepilogati gli aspetti ambientali presenti nella realtà della Cooperativa, in condizioni standard (il cui impatto è valutato secondo i punteggi degli aspetti significativi descritti nelle precedenti tabelle) ed in condizioni di emergenza dovuti ad anomalie di funzionamento degli impianti o ad avvenimenti accidentali.

La probabilità di accadimento per la verifica degli impatti in condizioni normali di attività/funzionamento ha un valore tra 1 e 4, mentre l'impatto varia a seconda del punteggio assegnato secondo i criteri descritti in precedenza.

Per le situazioni di emergenza invece la probabilità di accadimento varia a seconda dell'aspetto ambientale e il relativo impatto dipende direttamente dalla matrice ambientale coinvolta e dalle conseguenze potenziali.

Aspetti ambientali Comportamenti	Condizioni normali	Condizioni di emergenza	Attività/Impatto	Probabilità di ac- cadimento	Impatto su ambien- te, comunità e ri- spetto di norme e regolamenti	Punteggio totale
Consumi energetici						
Energia elettrica	x		Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	4	2	8
Consumi d'acqua	x		Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	4	2	8
Consumi		x	Possibili guasti con spandimento acqua o aumento consumi per malfunzionamenti	2	2	4
Sostanze e preparati pericolosi						
Utilizzo/Stoccaggio	x		Prodotti impiegati per le operazioni di lavaggio pavimenti e superfici e disinfezione servizi igienici	4	2	8
Utilizzo/Stoccaggio		x	Sversamenti dei preparati durante l'operazione di diluizione o immagazzinamento	1	3	4
Utilizzo/Stoccaggio			Sversamenti dei preparati fitofarmaci durante la loro gestione nelle varie fasi	1	4	4
Scarichi idrici						
Scarichi acque reflue	x		Scarichi in fognatura delle lavatrici (assimilabili ad uso domestico)	2	2	4
Scarichi acque reflue		x	Possibili rotture o intasamento dello scarico allagamento	1	3	3
Rifiuti						
Produzione rifiuti	x		Flaconi vuoti derivanti dalle operazioni di diluizione dei preparati destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Guanti usa e getta derivanti da tutte le operazioni di pulizia destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Garze per pulizia a secco dei pavimenti destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Stracci usurati derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pavimenti	1	3	3
Produzione rifiuti	x		Caratterizzazione e stoccaggio rifiuti derivati dalle attività	2	4	8

Aspetti ambientali Comportamenti	Condizioni normali	Condizioni di emergenza	Attività/Impatto	Probabilità di accadimento	Impatto su ambiente, comunità e rispetto di norme e regolamenti	Punteggio totale
Produzione rifiuti		x	Gestione stoccaggio rifiuti derivati dalla gestione dei fitofarmaci	1	4	4
Radon						
Presenza emissioni Radon	x			1	1	1
Carico incendio						
Stoccaggio prodotti	x					
Stoccaggio prodotti		x	Propagazione incontrollata di un possibile incendio	2	4	6
Emissioni						
Trasporti scolastici	x		Aumento impatto per scarsa ottimizzazione delle tratte	2	4	6
Traffico indotto	x					
Traffico indotto		x	Aumento del traffico indotto per disorganizzazione logistica	1	2	2
Comportamento eco compatibile dei clienti						
Rifiuti		x	Non corretta differenziazione dei rifiuti oggetto delle operazioni di pulizie	1	2	2
Comportamento eco compatibile dei fornitori						
Fornitura prodotti		x	Utilizzo di mezzi a scarsa efficienza energetica o datati	3	2	6

Alcune **possibili azioni a seguire** per gli aspetti ambientali che presentano livelli di rischio medio-alti:

Consumi energetici			
Energia elettrica	Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	8	Progressiva sostituzione delle attrezzature presenti in sede e nei cantieri con lavatrici di nuova generazione che consentono un minore consumo di energia e di acqua per i lavaggi
Consumi d'acqua	Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	8	
Sostanze e preparati pericolosi			
Utilizzo prodotti	Prodotti impiegati per le operazioni di lavaggio pavimenti e superfici e disinfezione servizi igienici	8	Riduzione della quota di prodotti chimici pericolosi in favore di prodotti CAM
Gestione Rifiuti			
Produzione rifiuti	Caratterizzazione e stoccaggio rifiuti derivati dalle attività	8	Formazione/Informazione agli operatori di tutti i settori

The image features a background of weathered, greyish-brown wood with prominent grain and knots. Overlaid on this is a semi-transparent white horizontal band. Within this band, three yellow paper cutouts of stylized human figures are arranged in a line, holding hands. The figures are simple, with rounded heads and rectangular bodies. The text 'ALTRE INFORMAZIONI' is centered in bold black font over the white band.

**ALTRE
INFORMAZIONI**

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non presenti

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Per la parità di genere andare al capitolo "le persone".

Altri aspetti rilevanti non presenti.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso del 2021 si sono svolti 11 Consigli di Amministrazione e per ogni incontro sono sempre stati presenti tutti gli amministratori.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

- ❖ Costituzione rti per partecipazioni a gare
- ❖ Analisi della situazione economica aziendale
- ❖ Analisi di budget commerciali
- ❖ Nomina OdV e conferimento incarico
- ❖ Analisi della relazione attività OdV
- ❖ Aggiornamenti libro soci (ammissioni e dimissioni)
- ❖ Approvazione organigramma
- ❖ Progetto revisione statuto e regolamenti
- ❖ Progetto Comitato di Direzione
- ❖ Approvazione bilancio d'esercizio
- ❖ Relazioni comitato covid
- ❖ Convocazioni assemblea dei soci
- ❖ Dimissioni consigliere del CdA
- ❖ Approvazione piano strategico 2021-2022
- ❖ Ratifica anticipi TFR
- ❖ Codice etico
- ❖ Presentazioni business plan nuovi settori
- ❖ Vendita automezzi
- ❖ Adesione a Legacoop
- ❖ Analisi acquisizioni rami d'azienda
- ❖ Nomina amministratore delegato

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8) esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore.

La cooperativa sociale non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.



**Non arrenderti.
Rischieresti di farlo un'ora
prima del miracolo.
(Proverbio arabo)**